

**DIPARTIMENTO DISUM
COMMISSIONE PARITETICA
RELAZIONE ANNUALE 2018**

n.	Classe del CdS	Denominazione del Corso di Studio	Struttura didattica di riferimento
1	L - 1	SCIENZE DEI BENI CULTURALI	DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
2	LM -2	ARCHEOLOGIA	DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
3	LM -15	FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANICHITA'	DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
4	L-42	STORIA E SCIENZE SOCIALI	DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
5	LM -5 & LM - 84	SCIENZE STORICHE E DELLA DOCUMENTAZIONE STORICA	DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
6	L-5	FILOSOFIA	DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
7	LM-78	SCIENZE FILOSOFICHE	DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

Sede dei CdS:

Dipartimento di STUDI UMANISTICI – Università degli Studi Bari “Aldo Moro”
 Indirizzo: Palazzo Ateneo; Santa Teresa dei Maschi (Città Vecchia); Monte Sant'Angelo - Centro di Studi Micaelici e Garganici.
 Recapiti telefonici + 39 080 5714239
 Indirizzo mail (segreteria didattica): fedora.darmento@uniba.it
 Sito web <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disum/disum>

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA

Alla data del 31/10/2018

COORDINATORE

Nome e Cognome	Ruolo	Email
DIMUNDO ROSA ALBA	PROFESSORE I FASCIA - L-FIL-LET/ 04, IN QUALITA' DI DELEGATO DEL DIRETTORE, GIUSTA DELEGA DELL'11 APRILE 2016	rosaalba.dimundo@uniba.it rosalba.dimundo@gmail.com

RAO

Nome e Cognome	Ruolo	Email
ROSCINO CARMELA	PROFESSORE II FASCIA - L-ANT/07	carmela.roschino@uniba.it
PALMENTOLA PAOLA	RICERCATORE - L-ANT/07	paola.palmentola@uniba.it
PAPAGNA ELENA	PROFESSORE II FASCIA - M-STO/02	elena.papagna@uniba.it
PERCHINUNNO MARIA COLOMBA	RICERCATORE - IUS/01	mariacolomba.perchinunno@uniba.it
TROMBETTA MARISTELLA	RICERCATORE - M-FIL/04	maristella.trombetta@uniba.it
BENEDETTO MARIENZA	RICERCATORE - M-STO/08	marienza.benedetto@uniba.it

STUDENTI

Nome e Cognome	Corso di studio	email
FILONI LUCA	L-1 SCIENZE DEI BENI CULTURALI	l.filoni2@studenti.uniba.it
MARZOCCA MARTA -	LM-2 ARCHEOLOGIA	m.marzocca8@studenti.uniba.it
CAMPOBASSO VITO -	LM-78 SCIENZE FILOSOFICHE	v.campobasso8@studenti.uniba.it
SARNATARO ANGELA	LM -5 & LM -84 SCIENZE STORICHE E DELLA DOCUMENTAZIONE STORICA	angelasar93@gmail.com
RIELA VANESSA	L 5 - FILOSOFIA	v.riela@studenti.uniba.it
SCIALPI CRISTIAN	L-42 STORIA E SCIENZE SOCIALI	c.scialpi7@studenti.uniba.it

RAD

ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE PARITETICA

La Commissione Paritetica del **Dipartimento di Studi Umanistici** ha consultato ed analizzato, per la stesura della Relazione Annuale, la seguente documentazione:

- SUA- CdS dei singoli corsi afferenti alla struttura didattica.
- Scheda di monitoraggio annuale dei CdS
- Schede Opinioni degli studenti
- Risultati questionari Almalaurea compilati dai laureati
- Documentazione relativa all'organizzazione didattica dei singoli corsi
- Documentazione per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo
- Documento Politiche Integrate del Dipartimento
- Verbali e documentazione riunioni precedenti
- Relazione Annuale della CP 2017
- Rapporto di Riesame annuale (SMA) 2017
- Rapporto di Riesame Ciclico 2017
-

Link della pagina web Dipartimentale – Commissione Paritetica:

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disum/dipartimento/organi/commissione-paritetica>

Altre informazioni utili sono state ricavate consultando i seguenti siti web:

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/>

anche per accesso e consultazione della SUA-CdS

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

per la consultazione delle parti pubbliche della SUA-CdS

http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?report=Anvur_Qd.rptdesign

per le schede opinione degli studenti.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>

per la documentazione e le statistiche relative ai singoli CdS.

<http://www.almalaurea.it/universita/profilo>

per le statistiche dei laureati.

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/.....> (pagina web del dipartimento)

per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>

per eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile

La documentazione è stata analizzata e discussa in diversi incontri:

Calendario delle riunioni:

22.01.2018 – Verbale n. 1

1. Offerta formativa a.a. 2018-2019 Parere su modifiche agli Ordinamenti Didattici CdS: L-42 LM-5 LM-84 L-5 LM-78;

2. Parere sulla concessione dei contributi ai sensi del D.Lgs. n. 68/12 e del D.R. 3230 del 29.10.2014 (prof. Custode, Silvio Fioriello).

18.05.2018 – Verbale n. 2

1. Parere sui Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio a.a. 2018-2019;

2. Parere sulla concessione di un contributo per attività di scavo archeologico, con partecipazione degli studenti ad Egnazia e Monte Sannace richiesti dalla dott.ssa Paola Palmentola e dal dott. Gianluca Mastrocinque.

13.06.2018 – Verbale n. 3

1. Offerta formativa a.a. 2018-2019: Interclasse in *Scienze storiche e della documentazione storica* classi LM-5

& LM-84;

2. Parere sul Regolamento Didattico dell'Interclasse in *Scienze storiche e della documentazione storica* classi LM-5 & LM-84, a.a. 2018-2019.

06.11.2018 - Verbale n. 4

1. Avvio procedura della redazione della relazione annuale CPDS DISUM - anno 2018;

2. Informazioni relative alla visita dei CEV ai fini dell'Accreditamento periodico di Sede e dei Corsi di Studio.

21.12.2018 - Verbale n. 5

Relazione annuale della Commissione Paritetica anno 2018: Approvazione *

***IL CONTRIBUTO DEGLI STUDENTI È RELATIVO IN PARTICOLARE AI CAMPI B E F;**

PER LM- 15 - FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ, IN ASSENZA DI RAPPRESENTANZA STUDENTESCA E ACQUISITO IL PARERE FAVOREVOLE DEL PRESIDIO DI QUALITÀ, ALLA STESURA DELLA RA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI QUADRI B ED F, HANNO COLLABORATO IL DOTT. PIETRO BERARDI (SECONDO ANNO LM- 15) E IL DOTT. ENRICO SIMONETTI; I LORO NOMINATIVI SONO STATI SEGNALATI DAI COLLEGHI DEI RISPETTIVI CORSI.

RAD

L-1 SCIENZE DEI BENI CULTURALI

ANALISI

A distanza di due anni dalla sua introduzione, la procedura telematica di rilevazione delle opinioni degli studenti tramite compilazione di questionari online sembra ormai sufficientemente acquisita dagli utenti, progressivamente allenati all'utilizzo della piattaforma in conseguenza del sistema di prenotazione online degli esami di cui la compilazione dei detti questionari è condizione preliminare. In tal senso, il sistema dimostra efficacia nell'acquisizione dei dati in forma rapida e non dispersiva, grazie anche alla libera possibilità di compilazione dei questionari, da parte degli studenti, in momenti non necessariamente individuati, come in precedenza, nell'ambito di attività istituzionali. Si deve tuttavia continuare a segnalare che, essendo i questionari compilabili solo per gli insegnamenti dell'Anno Accademico corrente, la modalità vigente permette l'acquisizione delle opinioni solo degli studenti che sostengono l'esame in corso, determinando in questo modo una parziale alterazione della base documentaria della valutazione statistica. Nel complesso, il grado di soddisfazione manifestato dagli studenti nei confronti del corso mostra una netta tendenza alla crescita rispetto all'anno precedente (88,67% a fronte dell'85,82%). Tale aumento di riscontri si registra in generale per tutti gli *items* del questionario, con un unico valore in sostanziale continuità (item 7) riguardante il positivo giudizio sulla comunicazione didattica dei docenti. La sezione relativa agli insegnamenti (*items* 2-4) evidenzia una crescita di riscontri positivi, a conferma dell'impegno profuso dal CdS nel monitoraggio, nell'adeguamento e nel raccordo tra i vari programmi di insegnamento. Elevata, con un deciso aumento del 5,5% (81,9% contro il 76,4%), è la percezione, dichiarata dagli studenti, dell'adeguatezza delle proprie conoscenze preliminari alla comprensione degli argomenti dei corsi. Si consolida inoltre la positiva valutazione della docenza (*items* 5-11), soprattutto riguardo al rispetto degli orari di lezione (93,3% contro l'88,4%), all'utilità per l'apprendimento di esercitazioni e attività di laboratorio (86,6% contro l'82,7%) e alla coerenza tra lezioni e programmi pubblicati online (93,2% contro l'89,2%), ma anche per la reperibilità (93,5% contro il 90,6% per gli studenti con frequenza più assidua; 89,2% contro l'87,2% per quelli con frequenza meno assidua). Si rileva inoltre un rimarchevole aumento dei riscontri favorevoli riguardo alla capacità dimostrata dai docenti di motivare e incentivare l'attrazione per le discipline di insegnamento (87,8% rispetto al precedente 85,3%). Ne consegue un ulteriore rafforzamento, rispetto all'anno accademico precedente, dell'interesse dimostrato dai discenti per gli argomenti di studio proposti dal CdS (92% contro l'89,5%).

PROPOSTE

I positivi riscontri ottenuti spingono al proseguimento delle politiche messe in atto dal CdS e dunque all'impegno verso un ulteriore rafforzamento della collaborazione tra i docenti nelle azioni di miglioramento dell'offerta didattica e verso l'intensificazione di dialogo e collaborazione con la componente studentesca all'interno degli organi del Corso. Riguardo alle modalità di acquisizione dei questionari, si propone di valutare la possibilità di consentirne la compilazione online a ridosso della fine dei corsi in ciascun semestre o anche di introdurre forme di consultazione *in itinere*, così da evitare dispersioni di dati e ottenere una più fedele ed immediata corrispondenza dei giudizi degli studenti alle esperienze condotte. In complemento al monitoraggio di Ateneo, il CdS si propone di intraprendere ulteriori momenti di confronto e di verifica con gli studenti (mediante incontri collettivi o somministrazione di appositi questionari) per rilevare ed analizzare in tempo reale possibili motivi di criticità.

LM 2 -ARCHEOLOGIA

ANALISI:

La modalità e i tempi di somministrazione dei questionari determinano il limite nell'efficacia e nella possibilità di considerare i risultati come una fotografia reale dell'opinione degli studenti, pur offrendo una visione d'insieme. In primo luogo, gli studenti sono chiamati a rispondere al questionario relativo a ciascun insegnamento nel momento in cui si prenotano sulla piattaforma Esse3 per sostenere l'esame: la modalità

adottata determina, in caso di studenti che tardino nel sostenere l'esame, una percentuale falsata dei dati disponibili sul totale di quelli possibili. Inoltre, dal Num (numero di risposte) del questionario non è possibile comprendere quanti studenti abbiano effettivamente risposto, poiché ogni studente compila il questionario per ogni insegnamento di cui si avvia a sostenere l'esame. Infine, non è certo che la risposta si riferisca ad un insegnamento svolto nell'a.a. considerato, poiché lo studente può aver frequentato in un a.a. successivo a quello indicato nel piano di studi (p. es. nell'a.a. 2017/2018 gli studenti iscritti al primo anno, che hanno però conseguito la laurea triennale nel mese di febbraio 2018, iniziano a seguire direttamente le lezioni del secondo semestre; quelle previste nel primo semestre, che non hanno potuto seguire poiché non ancora iscritti, saranno frequentate nel successivo a.a. 2018/2019: Esse3 registra l'esame però come relativo al primo anno di corso, poiché così compare nel piano di studi dello studente).

Il confronto dei dati dei questionari (Valutazione della Didattica. Opinione degli studenti) dell'a.a. 2016/2017 e dell'a.a. 2017/2018 relativi al Corso di Laurea evidenzia complessivamente un giudizio molto soddisfacente, in crescita rispetto all'anno precedente di quasi 5 punti percentuali (89,82% a.a. 2016/2017, 94,47% a.a. 2017/2018).

I valori percentuali sono tutti in crescita e il grado di soddisfazione supera in tutti i quesiti il 90% con la sola eccezione del quesito n. 1 (82,2% di soddisfazione) relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari; tuttavia il valore risulta più alto di quasi 10 punti percentuali rispetto a quello del precedente a.a. 2016/2017 (72,5%) dimostrando l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese (come documentato dal RCR 2018, punto 2-c relativo all'incremento degli interventi finalizzati al recupero di conoscenze di base) quali moduli integrati, seminari e laboratori di carattere introduttivo e metodologico, tutorato didattico per il ssd L-Ant/07.

Nel dettaglio, i valori per la sezione di quesiti 2-4 relativi agli insegnamenti sono nell'ultimo a.a. compresi tra il 92,6 e 95,5%; aumenta di oltre 6 punti percentuali la soddisfazione relativa all'adeguatezza del materiale didattico (quesito n. 3), passando dall'87,8% del 2016/2017 al 94,1% del 2017/2018.

Molto positiva anche la valutazione della docenza, quesiti nn. 5-11: 97,4% per il rispetto degli orari delle attività didattiche (in lieve flessione rispetto all'a.a. precedente, quando era del 98,1%), 96,9% per una qualità della docenza stimolante (il valore dimostra una crescita costante, essendo aumentato sempre nel corso degli anni e in particolare rispetto all'anno precedente in cui era 93,7%), 93,8% per la chiarezza nell'esposizione (in importante aumento rispetto all'anno precedente +7,8), 91,8% per l'utilità delle attività didattiche integrative (in aumento: +7,2% rispetto all'anno precedente), del 96,9% per la coerenza tra insegnamento e sito web (in aumento: +5,8% rispetto all'anno precedente). Alta anche la percentuale di gradimento per la reperibilità dei docenti (100% per gli studenti con una frequenza meno assidua, 96,9% per gli studenti più assidui, -0,6 rispetto all'anno precedente). Infine il livello di interesse per gli insegnamenti registra una lieve flessione in una percentuale comunque estremamente positiva (dal 96,5% 2016/2017 al 95,5% del 2017/2018).

PROPOSTE:

Si propone anche quest'anno che la somministrazione dei questionari avvenga per tutti gli studenti alla fine dello svolgimento dei corsi (gennaio per il I semestre, giugno per il II semestre) e non al momento dell'iscrizione all'esame. Questo accorgimento aiuterebbe ad ottenere più scopi: ottenere una copertura della rilevazione delle opinioni degli studenti il più possibile vicina al totale, avere la certezza che le risposte siano riferibili al corso svolto in quel determinato a.a. ed effettuare una più veritiera rilevazione delle opinioni, poiché vicina nel tempo al corso di insegnamento per il quale l'opinione è espressa.

Si propone di ideare, in particolare per corsi di laurea come quello magistrale in Archeologia nei quali il numero di studenti non è molto elevato, forme di rilevazione delle opinioni degli studenti supplementari rispetto a quelle già esistenti, che possano dare con più oggettività la dimensione del dato, spesso distorta dall'espressione in percentuale.

Nonostante l'importante aumento delle risposte positive degli studenti relativamente all'adeguatezza delle conoscenze di base per la comprensione degli argomenti del programma d'esame (82,2%: +9,7% rispetto all'a.a. 2016/2017), si ritiene importante mantenere alta l'attenzione su un dato che negli anni passati ha mostrato criticità e che ancora adesso dimostra una percentuale di soddisfazione più bassa rispetto a tutti gli altri quesiti proposti agli studenti.

LM 15 - - FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ

ANALISI:

A distanza di due anni dalla sua utilizzazione, il *software* specifico prodotto da UniBA per reperire e analizzare tutti i risultati, complessivi e specifici di ciascun insegnamento attraverso la somministrazione agli studenti dei questionari on line, garantisce una efficace acquisizione e un aumento oggettivo delle compilazioni disponibili nonché la pubblicizzazione dei dati relativi al quadro in esame in forma rapida e non dispersiva grazie all'elaborazione immediata dei risultati. Gli utenti hanno acquisito familiarità con l'utilizzo della piattaforma e il sistema di prenotazione online degli esami che prevede come condizione preliminare la compilazione dei suddetti questionari online. Un elemento di criticità è dato, però, dalla modalità e dai tempi di somministrazione dei questionari che, se da un lato consentono una libera possibilità di compilazione in momenti non strettamente legati, come in precedenza, all'attività istituzionale, d'altro canto riservando la compilazione solo per gli insegnamenti dell' Anno Accademico in corso, si configurano come filtro nei soggetti ammessi alla valutazione in quanto rilevano le opinioni dei soli studenti in corso ovvero di coloro che verosimilmente hanno incontrato meno difficoltà. Risulta, pertanto, limitata l'efficacia e la possibilità di considerare i risultati come una fotografia reale dell'opinione degli studenti. La somministrazione telematica del questionario all'atto di prenotazione *online* dell'esame, oltre all'esclusione dei fuori corso, implica, inoltre, un *time lag* fra conclusione dello stesso e la fase di rilevamento che non giova all'efficacia dei questionari, peraltro percepiti dagli studenti, in tal modo, quasi come un obbligo e non come un'occasione utile e costruttiva di condivisa implementazione della qualità dell'offerta didattica (ciò vale soprattutto per l'ultimo questionario, da compilare obbligatoriamente all'atto d'iscrizione all'esame di laurea). Si deve anche rilevare che il *software* non consente una visualizzazione sinottica, ad esempio in forma di istogrammi, della percentuale di valutazione di ciascuna A.D. in rapporto alle altre dello stesso corso di studi, né, a un livello più analitico d'indagine, della percentuale di risposte positive a uno stesso quesito per ciascuna A.D. in rapporto alle altre. Di conseguenza, l'eventuale criticità di un singolo insegnamento non può essere ricavata dal raffronto con gli altri, se non con un'operazione individuale e non automatica da parte di chi interroga il *software*. Si constata lo stesso limite di sistema nell'impossibilità di raffrontare automaticamente, almeno per i dati percentuali complessivi di corso, l'evoluzione di essi in rapporto agli anni precedenti.

Il confronto dei dati dei questionari (Valutazione della Didattica. Opinione degli studenti) dell'a.a.2016/2017 e dell'a.a. 2017/2018 relativi al Corso di Laurea evidenzia un giudizio molto soddisfacente, in crescita rispetto all'anno precedente di 6,73 punti percentuali (89,82% a.a. 2016/2017, 96,55% a.a. 2017/2018). I valori percentuali sono tutti in crescita con una forbice rispetto all'anno accademico precedente che oscilla tra il 3,8% e il 10%; il grado di soddisfazione supera in tutti i quesiti il 91,5%. Sale notevolmente di 10 punti in percentuale il dato di soddisfazione del quesito n. 1 (91,5% a fronte dell'81,5% dell'a.a. 2016/2017) relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari che costituiva il punto di criticità nelle rilevazioni dell'anno precedente dimostrando l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese (come documentato dal RCR 2018, punto 2-a).

Nel dettaglio, i valori per la sezione di quesiti 2-4 relativi agli insegnamenti sono nell'ultimo a.a. compresi tra il 94,2% e il 98,2%; aumenta di 6,4 punti percentuali la soddisfazione relativa al carico di studio dell'insegnamento (quesito 2) che passa dall'87,8% al 94,2%; di 3,8 punti l'adeguatezza del materiale didattico (quesito n. 3), passando dal 94,4% del 2017/2018 al 98,2%; di 7,8 punti la soddisfazione relativa alla chiarezza nella definizione delle modalità d'esame (quesito 4) che passa dall'89,3% al 97,1%. Notevole (7,4%) il tasso di crescita relativo agli aspetti organizzativi della didattica (quesito 5) che passa dall' 89,9% al 97,3%. Questo dato risente positivamente della sostituzione, a partire a partire dal 2017 e per l'a.a. 2017/2018, del vecchio format dei programmi con il *Syllabus*, redatto da tutti i docenti del CdS, adeguatamente pubblicizzato e disponibile online per la consultazione degli studenti. Il *Syllabus* si presenta come un documento articolato che, nelle sue singole voci, offre informazioni di carattere teorico e metodologico in riferimento a ciascuna disciplina. Alle indicazioni di base (dati dell'insegnamento, docente responsabile, dettaglio CFU, modalità di erogazione, organizzazione della didattica, calendario) si sono aggiunte ulteriori notizie su: prerequisiti, risultati di apprendimento previsti, contenuti dell'insegnamento. Nella sezione "programma" del documento vengono indicati i testi di riferimento, i metodi didattici, i metodi di valutazione, i criteri di valutazione sulla base dei risultati di apprendimento declinati secondo i Descrittori di Dublino (conoscenza e capacità di comprensione; conoscenza e capacità di comprensione applicate; autonomia di giudizio; abilità comunicative; capacità di apprendere). Molto positiva anche la valutazione della docenza (quesiti nn. 5-11): 97,3% per il rispetto degli orari delle attività didattiche (tasso di crescita del 7,4%rispetto all'a.a. precedente, quando era del 89,9%); 96,6% per il tasso di motivazione della docenza (il valore dimostra una crescita costante, essendo aumentato sempre nel corso degli anni e in particolare

dell'8,6% rispetto all'anno precedente in cui il dato era 88%); 96,6% per la chiarezza nell'esposizione rispetto a 87,4%(in importante aumento rispetto all'anno precedente +9,2%); 96,5% per l'utilità delle attività didattiche integrative (in aumento: +8,9% rispetto all'anno precedente 87,6%); 98% per la coerenza tra insegnamento e sito web (in aumento: +6,3% rispetto all'anno precedente 91,7%). Alta anche la percentuale di gradimento per la reperibilità dei docenti (99% per gli studenti con una frequenza più assidua, 98% per gli studenti con frequenza meno assidua, a fronte, rispettivamente, del 92,6% e 93,3% dell'anno precedente). Infine si registra una percentuale estremamente positiva, sia pure con una lieve flessione, nel livello di interesse per gli insegnamenti (dal 96% del 2016/2017 al 95,6% del 2017/2018). Il monitoraggio sull'opinione degli studenti, mostra complessivamente risultati molto positivi 96,55% anche in rapporto alla percentuale complessiva dipartimentale: 91,05 %.

PROPOSTE:

Per i limiti su esposti relativi alle opzioni di ricerca predisposte dal *software* per la valutazione della didattica, si ritiene che l'interfaccia utente dovrebbe essere implementato di opzioni e maschere d'interrogazione, che consentano la lettura incrociata dei singoli dati e di quelli complessivi relativi a singoli insegnamenti e corsi di studio dello stesso Dipartimento. La somministrazione dei questionari dovrebbe essere effettuata, sempre telematicamente, ma *in itinere* al completamento di 2/3 delle lezioni (quando la compilazione è già consentita), o comunque in una fase non troppo distante dalla conclusione delle lezioni, prevedendo eventualmente delle forme di premialità per lo studente (ad esempio all'atto d'iscrizione all'anno successivo) e non di obbligo, che inevitabilmente inficia la qualità e l'efficacia dei questionari stessi, in modo da evitare dispersioni di dati e ottenere una più fedele ed immediata corrispondenza dei giudizi degli studenti alle esperienze condotte. In complemento al monitoraggio di Ateneo, si propone di intraprendere ulteriori momenti di confronto e di verifica con gli studenti (mediante incontri collettivi o somministrazione di appositi questionari) per rilevare ed analizzare in tempo reale possibili motivi di criticità. I dati positivi di soddisfazione registrati in relazione a tutti i quesiti e il tasso di crescita rispetto alle rilevazioni precedenti conferma l'efficacia degli interventi mirati al miglioramento nell'organizzazione della didattica sintetizzati nel Rapporto del Riesame Ciclico 2018 (punto 2-a).

L-42 STORIA E SCIENZE SOCIALI

ANALISI

Strumento strategico per migliorare la comunicazione tra docenti e discenti, la rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche previste dal CdS costituisce il fulcro di interesse della Commissione Paritetica.

La procedura di rilevazione delle opinioni degli studenti tramite compilazione di un questionario on line presenta, rispetto a quella cartacea in aula precedentemente in uso, non pochi vantaggi che vanno dalla possibilità che ciascuno possa compilare il questionario in qualsiasi momento e in tutta libertà, evitando per altro l'interruzione delle lezioni, alla possibilità di raccogliere un numero di questionari decisamente maggiore, recuperando anche i pareri degli studenti non frequentanti e così migliorando il grado di copertura della rilevazione stessa. Tra le criticità di tale rilevazione vanno evidenziate: in primo luogo la difficoltà di accertare l'esatto numero di coloro che seguono un determinato insegnamento, in quanto il dato è desunto dalle autodichiarazioni degli studenti; in secondo luogo l'oggettiva difficoltà/impossibilità di estendere l'indagine anche agli studenti fuori corso, per i quali risulta difficile risalire all'anno in cui avrebbero frequentato un determinato insegnamento e comprendere, di conseguenza, a quale docente vada attribuita la valutazione espressa; infine si riscontra un eccessivo frazionamento delle opinioni degli studenti, in quanto sono tenute distinte le valutazioni di coloro che frequentano un medesimo insegnamento ma afferiscono a CdS diversi, con la conseguenza che per uno stesso insegnamento il docente otterrà più valutazioni.

Il livello di soddisfazione degli studenti per le attività didattiche e per l'organizzazione della didattica si colloca su alti livelli (91,05 %), in linea con quello calcolato per l'insieme dei corsi del DISUM.

Un grado di soddisfazione particolarmente alto-si registra in relazione alle domande pertinenti la seconda area tematica che valuta l'attività svolta dai docenti, molto apprezzati per la loro disponibilità, per la puntualità nello svolgimento delle lezioni, per la chiarezza e la coerenza delle stesse. Più contenuto appare il grado di soddisfazione relativo alle attività didattiche integrative.

L'interesse per gli argomenti previsti dal CdS è pari al 92,4%, l'83,83 % considera sufficienti le conoscenze preliminari possedute, l'88,26% ritiene il carico di studio degli insegnamenti proporzionato al numero dei crediti, il 91,95% ritiene adeguato il materiale didattico indicato per lo studio della materia, l'89,76% ritiene che le modalità d'esame siano definite in modo chiaro.

PROPOSTE:

Si auspica che il CdS, possa tempestivamente organizzare un'assemblea plenaria per discutere i risultati emersi dalla rilevazione effettuata e per rapportarsi in maniera costruttiva alla realtà del Corso stesso, raccogliendo proposte finalizzate a realizzare eventuali azioni di miglioramento. L'occasione di incontro, inoltre, potrebbe servire tanto a raccogliere dagli studenti informazioni e segnalazioni che non hanno trovato espressione nei questionari, quanto a pubblicizzare il ruolo della Commissione paritetica con l'auspicio che possa diventare interlocutore privilegiato, volto a sostenere le giuste istanze dei discenti espresse attraverso la nutrita componente studentesca facente parte della Commissione.

LM - 5 & LM - 84 SCIENZE STORICHE E DELLA DOCUMENTAZIONE STORICA

ANALISI

Per l'a.a. 2017/2018, i dati elaborati dall'Ateneo di Bari sull'Opinione degli studenti rilevano un livello di soddisfazione medio pari al 91,05%, maggiore rispetto agli anni precedenti. L'opinione degli studenti sulla didattica mostra percentuali di soddisfazione molto alte, in particolare relativamente alla disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (97,1), all'organizzazione della didattica (96,8), alla coerenza dello svolgimento dell'insegnamento in rapporto a quanto dichiarato nel sito dell'interclasse (95,2). Si attesta su una percentuale dell'83,83%, maggiore rispetto all'anno precedente, il grado di soddisfazione degli studenti in relazione alla sufficienza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma. In relazione alla proporzione tra il carico di studio dell'insegnamento ed i crediti assegnati, il grado di soddisfazione degli studenti si attesta su una percentuale dell'88,26%, maggiore rispetto agli anni precedenti. Sull'adeguatezza del materiale didattico allo studio della materia la percentuale di soddisfazione degli studenti è pari a 91,95%. La percentuale di soddisfazione degli studenti è dell'89,76%, in relazione alla chiarezza circa le modalità di esame, del 94,69% in relazione al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche. Il 90,14% è la percentuale di soddisfazione degli studenti in relazione all'interesse stimolato dal docente verso la disciplina. Sulla chiarezza dell'esposizione degli argomenti da parte del docente il livello di soddisfazione si attesta su una percentuale del 91,16. Sull'utilità delle attività integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori etc..) il grado di soddisfazione è pari all'87,65%. In relazione alla coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio il livello di soddisfazione è pari al 95,06%. Sulla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni il livello di soddisfazione degli studenti oscilla tra il 95,61 ed il 92,14%. Il 92,4 % degli studenti è interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento. Per quanto concerne l'opinione dei laureati, nel 2017, su 5 laureati nella LM5, 4 hanno compilato il questionario. Il 25% è decisamente soddisfatto del corso, la restante percentuale è soddisfatta; le stesse percentuali si riscontrano nell'indice di soddisfazione dei rapporti con i docenti. Per quanto riguarda l'opinione dei laureati nella LM-84, su 10 studenti, 6 hanno compilato il questionario dichiarandosi tutti soddisfatti del corso, dei rapporti con i docenti e con gli studenti.

PROPOSTE:

Da parte di diversi docenti c'è attenzione all'eventuale necessità di ampliare o ridurre i contenuti dei singoli moduli di insegnamento per tener conto delle caratteristiche degli studenti. Si intende monitorare con maggiore attenzione la coerenza dei programmi con il numero dei relativi CFU, programmare incontri finalizzati a fornire agli studenti indicazioni e informazioni sulla preparazione della tesi di laurea. Si prevedono colloqui individuali, diffusione di notizie e iniziative sui siti web del CdS, partecipazione a programmi di Ateneo, individuazione di un docente responsabile e di una Commissione per l'espletamento di queste azioni. Si intende inoltre continuare a promuovere e incentivare modalità didattiche integrate tra discipline diverse, potenziare le attività e le occasioni di applicazione in contesti esterni delle conoscenze maturate, d'intesa con strutture pubbliche e private operanti sul territorio. Si stanno organizzando degli incontri con i laureati occupati in nuovi profili professionali, illustrando le proposte formative, scientifiche e didattiche.

Le modalità ed i tempi di somministrazione dei questionari risultano essere abbastanza adeguati seppur poco pubblicizzati.

Dall'analisi del questionario di valutazione della didattica fornitoci dal presidio di qualità si evince che il grado di soddisfazione rispetto allo scorso anno è aumentato di circa tre punti percentuale anche se è diminuito di circa 150 unità il numero di coloro che hanno risposto. La percentuale di gradimento più rilevante risulta essere quella relativa al quesito 12 che lascia intendere l'assoluta aderenza alle aspettative dei nostri studenti in termini contenutistici rispetto alle discipline impartite. Questo dato è confermato dalla

rilevanza che ha, subito a seguire, la percentuale di soddisfazione rispetto al materiale didattico fornito (quesito 3). Altrettanto soddisfacenti sono sia le risposte ai quesiti 4,5 e 9 relativi alla trasparenza delle informazioni relative alla didattica con un aumento significativo di 1,5 punti percentuale di media che quelli relativi al modus operandi dei docenti seppur con un lieve calo (circa un punto percentuale) nell'aderenza del carico didattico rispetto ai crediti dell'insegnamento (quesito 2).

I dati fornitici da Almalaurea confermano l'alto grado di gradimento del nostro corso di studi.

PROPOSTE:

Si dovrebbe evidenziare maggiormente magari sulla pagina iniziale di Esse3 l'utilità dei questionari. Inoltre, questi strumenti, certamente molto utili, dovrebbero monitorare anche le ulteriori attività formative svolte dai nostri studenti.

L-5 FILOSOFIA

ANALISI

Le modalità ed i tempi di somministrazione dei questionari risultano essere abbastanza adeguati seppur poco pubblicizzati.

Dall'analisi del questionario di valutazione della didattica fornitoci dal presidio di qualità si evince che il grado di soddisfazione rispetto allo scorso anno è aumentato di circa tre punti percentuale anche se è diminuito di circa 150 unità il numero di coloro che hanno risposto. La percentuale di gradimento più rilevante risulta essere quella relativa al quesito 12 che lascia intendere l'assoluta aderenza alle aspettative dei nostri studenti in termini contenutistici rispetto alle discipline impartite. Questo dato è confermato dalla rilevanza che ha, subito a seguire, la percentuale di soddisfazione rispetto al materiale didattico fornito (quesito 3). Altrettanto soddisfacenti sono sia le risposte ai quesiti 4,5 e 9 relativi alla trasparenza delle informazioni relative alla didattica con un aumento significativo di 1,5 punti percentuale di media che quelli relativi al modus operandi dei docenti seppur con un lieve calo (circa un punto percentuale) nell'aderenza del carico didattico rispetto ai crediti dell'insegnamento (quesito 2).

I dati fornitici da Almalaurea confermano l'alto grado di gradimento del nostro corso di studi.

PROPOSTE

Si dovrebbe evidenziare maggiormente magari sulla pagina iniziale di Esse3 l'utilità dei questionari. Inoltre, questi strumenti, certamente molto utili, dovrebbero monitorare anche le ulteriori attività formative svolte dai nostri studenti.

LM 78 SCIENZE FILOSOFICHE

1)-2) La sostituzione dei questionari distribuiti in aula con la più duttile piattaforma disponibile in rete ha reso indubbiamente più agile ed efficace la registrazione delle opinioni degli studenti, più ampio il grado di copertura della rilevazione, e più chiari i report che vengono annunciati tramite lo stesso portale ufficiale dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro".

3) Il Quadro B6 della SUA aggiornata al 2017, relativa alle "Opinioni studenti", rileva l'adeguatezza dei materiali didattici indicati per lo studio delle singole materie e la proporzione fra carichi di studio e CFU assegnati. Dei docenti si apprezza in generale la capacità di motivare l'interesse verso la disciplina, la coerenza fra l'attività didattica e gli obiettivi formativi, e la reperibilità per ulteriori chiarimenti e spiegazioni tramite posta elettronica, oltre all'abituale orario di ricevimento. Inoltre, anche in risposta ad una sollecitazione degli studenti, sono stati invitati tutti i docenti a elaborare i propri programmi d'insegnamento differenziandoli radicalmente, sia a livello metodologico che contenutistico, da quelli erogati per la laurea triennale, attraverso una specifica caratterizzazione adeguata al corso di laurea magistrale a cominciare dalla titolazione di ogni singolo insegnamento. I risultati dei sondaggi sulle opinioni degli studenti, in tutti i quesiti posti in riferimento al Corso di Studi in Scienze Filosofiche sono per questo molto positivi, con percentuali di soddisfazione assai elevate, che si aggirano tra l'82,2% e il 95,7%.

4) Gli studenti del corso di laurea in **Scienze filosofiche** lamentano l'uso modesto, da parte dei docenti, di sussidi didattici (lavagna, lucidi, diapositive, computer, video ecc.).

Fonti di consultazione

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/>

anche per accesso e consultazione della SUA-CdS

http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?report=Anvur_Qd.rptdesign

<https://oc.ict.uniba.it/home/nucleovalutazione/relazioni/opinione-degli-studenti-sulle-attivita-didattiche>
per le schede opinione degli studenti.

QUADRO B - *Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato*

L-1 - SCIENZE DEI BENI CULTURALI

ANALISI

La positiva valutazione delle attività didattiche da parte degli studenti mostra la sostanziale rispondenza delle metodologie di trasmissione del sapere e delle abilità impiegate dai docenti del Corso agli obiettivi dell'apprendimento. L'impegno del CdS nel bilanciamento dei programmi d'esame in rapporto ai crediti formativi delle varie discipline e nel coordinamento nella selezione e distribuzione dei materiali didattici si è tradotto in una crescita di consenso da parte degli studenti (rispettivamente *item 2*: 85,1%; *item 3*: 88,8%) ma con possibilità di ulteriori margini di miglioramento. L'incremento nella risposta positiva all'utilità delle attività didattiche integrative contribuisce a rimarcare il ruolo strategico svolto da esercitazioni e laboratori nella formazione di base fornita dal CdS nel campo dei Beni Culturali. La disponibilità delle aule per lezioni e attività di didattica integrativa continua ad essere inadeguata al numero degli insegnamenti e alla quantità degli studenti, specialmente per le lezioni del primo anno, trasversali ai tre Curricula del CdS. Benché recentissimi lavori di ristrutturazione abbiano migliorato le condizioni strutturali di gran parte degli ambienti dipartimentali destinati alla didattica nel plesso di Palazzo Ateneo, fornendole anche di più adeguata strumentazione tecnica (microfoni, videoproiettori), altri ammodernamenti si mostrano necessari riguardo arredi, suppellettili (soprattutto banchi e sedie) e attrezzature informatiche di dotazione (computer in aula), ancora insufficienti o inadeguati.

PROPOSTE

Si ritiene necessario provvedere all'ampliamento della quantità di aule di capienza idonea alla platea delle varie discipline o perlomeno ad una più razionale destinazione delle aule disponibili grazie ad un più efficace monitoraggio della disponibilità degli ambienti in previsione delle attività didattiche di ciascun semestre che sia fondato anche sulla corretta e tempestiva comunicazione da parte dei docenti delle effettive attività svolte e delle relative richieste (orari, numero previsto degli studenti). Considerata la rilevanza conferita alle attività pratiche di affiancamento alle lezioni frontali e la specificità delle discipline del CdS, si evidenzia anche l'opportunità del potenziamento di postazioni informatiche e dell'allestimento di un laboratorio multimediale, fornito di adeguata strumentazione, per la catalogazione informatizzata dei beni culturali e per lo svolgimento di attività relative all'archiviazione e all'elaborazione di documenti, schedature di materiali e immagini.

LM 2 – ARCHEOLOGIA

ANALISI:

Il CdLM in Archeologia applica modalità e utilizza strutture adeguate per la trasmissione di conoscenze e competenze in ordine agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere. Le discipline del CdLM, mirate al consolidamento, ampliamento e approfondimento delle conoscenze già acquisite nel triennio, propongono temi diversificati attraverso metodologie adeguate. Il materiale didattico utile alla preparazione degli esami è disponibile nelle biblioteche del Dipartimento di afferenza o reso disponibile dai docenti; è corrispondente ai programmi di insegnamento e coerente agli obiettivi formativi e al numero di cfu.

I risultati dei questionari di valutazione della didattica relativi all'argomento mostrano per l'a.a. 2017/2018 un grado di soddisfazione molto alto e in crescita rispetto all'a.a. precedente. In particolare il quesito n. 2 relativo alla proporzione fra carico di studio e cfu mostra un grado di soddisfazione del 92,6%, maggiore di 5 punti percentuali rispetto al 2016/2017; il quesito n. 3 relativo all'adeguatezza del materiale didattico ha un risultato positivo del 94,1% in crescita di 6,3 punti percentuali.

Concorrono alla trasmissione della conoscenza attività supplementari già esistenti, ma ulteriormente incrementate nell'ultimo a.a., quali incontri seminariali, tutorati, didattica integrativa su temi specifici e attività di laboratorio. La componente studentesca della CP ritiene che importante ausilio alla trasmissione della conoscenza e delle abilità sia proprio costituito dai tutorati e laboratori presenti sia nel plesso del Palazzo Ateneo sia in quello di Santa Teresa dei Maschi. Il quesito n. 8 della valutazione della didattica 2017/2018, relativo alle attività didattiche integrative, dà riscontro positivo alle strategie messe in atto dal CdLM riportando un grado di soddisfazione del 91,8% in crescita di 7,2 punti percentuali rispetto al precedente a.a.

Nello specifico, nel percorso formativo curricolare sono state inserite discipline e laboratori funzionali a rafforzare le competenze in termini di utilizzo di nuove tecnologie applicate ai beni culturali in modo da orientare verso prospettive occupazionali tradizionali e non; sono stati inseriti spazi dedicati alla didattica pratica e laboratoriale e sono state potenziate le esperienze maturate all'esterno, ad esempio le indagini archeologiche sul campo, i laboratori extracurricolari, le attività di tirocinio. Per il SSD L-ANT/07 gli studenti hanno potuto contare su uno specifico tutorato didattico mirante all'orientamento disciplinare e alla verifica delle conoscenze di base (RCR 2018 1-a, 2-b, c). Inoltre sono state potenziate le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, anche finalizzati ad aprire il percorso formativo verso l'internazionalizzazione e il job placement (RCR 2-a).

Fondamentali per la didattica e per il conseguimento di obiettivi didattici specialistici sono gli spazi presenti nel Dipartimento di Studi Umanistici sia nel plesso interno al Palazzo Ateneo che in quello ubicato a Santa Teresa dei Maschi nella Città Vecchia: due Laboratori archeologici articolati in più sezioni e il Laboratorio multimediale articolato nella sezione archeologica, audio-video e iconografica. I Laboratori archeologici sono dotati delle attrezzature necessarie per la conduzione di scavi archeologici e per il trattamento dei reperti, della dotazione strumentale utile per le attività di schedatura e studio dei reperti mobili e per la realizzazione di rilievi e planimetrie e la restituzione grafica di strutture monumentali e architettoniche. Il Laboratorio archeologico nel plesso della Città Vecchia è dotato inoltre di strumenti specifici per interventi di conservazione e restauro dei materiali. I Laboratori di Archeologia sono anche sede di attività didattica: presso di essi si svolgono seminari ed esercitazioni pratiche frequentati da numerosi studenti.

Il corso utilizza le aule dell'ex Facoltà di Lettere e Filosofia. Al 1° piano del Palazzo Ateneo, inoltre, è ubicato il Laboratorio Linguistico e il Laboratorio di Archeologia; al 2° piano l'Aula 33 (posti 15) e l'Aula multimediale (posti 18). Nel complesso di Santa Teresa dei Maschi, Strada Torretta-Città vecchia, vi sono: al piano terra il Laboratorio di Archeologia, al 1° piano l'Aula 1 (posti 30) e la 'Sala Consiglio' (Aula 2, posti 35/40), al 2° piano l'Auditorium A. Quacquarelli (posti 100/110).

Gli studenti del CdLM, infine, hanno a disposizione per lo studio e la ricerca più d'una Biblioteca: plesso della Città Vecchia (78 posti), plesso del Palazzo Ateneo, Scienze dell'Antichità e del Tardoantico (80 posti), Scienze storiche, sociali e filosofiche (80 posti), Storia dell'Arte (20 posti). Esse sono fra le più ricche del Mezzogiorno per l'archeologia e in generale per l'antichistica, coprono un amplissimo ventaglio di autori e opere dell'antichità, della tarda antichità, del Medioevo, ma anche approcci metodologici molteplici e innovativi.

La componente studentesca della CP sottolinea come le aule siano capienti a sufficienza per il numero degli studenti frequentanti, munite di proiettore e lavagne. I Laboratori invece non sono abbastanza attrezzati e capienti per dare la possibilità di accedervi a tutti gli iscritti e soprattutto per dare possibilità a un numero cospicuo di laureandi di terminare il percorso di studi con attività che per il percorso di tesi prevedano l'uso continuo del Laboratorio.

PROPOSTE:

Come anche da Rapporto di Riesame ciclico e Scheda di Monitoraggio 2018, si propone di continuare nell'incentivare modalità didattiche integrate tra discipline diverse; potenziare attività e occasioni di applicazione in contesti esterni delle conoscenze maturate, d'intesa con strutture pubbliche e private operanti sul territorio.

Particolarmente importante per il percorso della laurea magistrale è la disponibilità per tutti gli studenti di strutture laboratoriali adeguatamente attrezzate, poiché, dopo la preparazione di base fornita dal triennio, il tratto connotativo del biennio è rappresentato dalla presenza di luoghi nei quali sperimentare l'interazione tra saperi fondamentali e attività professionalizzanti. È per questa ragione che si propone una attenzione costante alla qualità e quantità di Laboratori (intesi come luogo fisico, ma anche come esperienza didattica) e a che tutti gli studenti abbiano possibilità di frequentare più laboratori specialistici.

Utile è pure l'incremento di attività di tutorato a più livelli, finalizzata in entrata al recupero delle conoscenze di base e già intrapresa tramite attivazione di moduli integrati per aree disciplinari omogenee, seminari e laboratori intensivi di carattere introduttivo e metodologico utili ad orientare gli studenti. Durante il biennio

sono importante riferimento per gli studenti le iniziative di tutorato già promosse e certamente da mantenere attive (sportelli didattici, corsi di recupero e altre iniziative funzionali a ridurre gli abbandoni, il numero dei fuori corso, i tempi per il conseguimento della laurea). Si propone infine, anche su suggerimento venuto dagli studenti presenti nel gruppo del Riesame, di attivare momenti di incontro informativi per migliorare l'avvio della carriera.

LM- 15 – FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ

ANALISI

Gli insegnamenti del CdLM sono articolati in maniera tale da stimolare negli studenti l'interesse verso le singole materie e l'attitudine personale alla ricerca, risultati efficacemente raggiunti grazie alla chiarezza espositiva dei docenti e alla loro profonda competenza disciplinare e disponibilità al confronto. Sul piano della metodologia didattica, è opportuno rilevare il perfetto sincretismo tra la modalità prevalente della lezione frontale e le attività laboratoriali e seminariali. Nello specifico, queste ultime si sono rivelate particolarmente proficue ai fini del consolidamento delle conoscenze di base e all'affinamento delle competenze tecniche della ricerca.

Il materiale didattico è chiaramente segnalato dai docenti e risulta di valido supporto ai fini di un apprendimento consapevole e mai meccanico degli argomenti di studio. Si riscontra, peraltro, una globale congruenza tra il carico di studio espresso in CFU e la mole effettiva di studio richiesto per la preparazione degli esami.

Nonostante un generale malcontento in relazione alle infrastrutture e ai servizi offerti dall'Università, si riscontra tuttavia un apprezzabile impegno nell'ammodernamento delle strutture fisiche e informatiche di supporto all'attività didattica, che non ha comportato, tuttavia, una ristrutturazione generale. La qualità della collezione libraria dipartimentale risulta eccellente e pienamente congruente alle necessità didattiche e di studio individuale, offrendo altresì la possibilità di un vaglio autoptico di fonti, studi esegetici, critici e lessicografici.

PROPOSTE:

Proporre soluzioni coerenti, applicabili e verificabili

A fronte delle tre sedi in cui il Dipartimento è fisicamente dislocato (una all'interno dell'Ateneo, la seconda nell'ex Dipartimento di Studi Classici e Cristiani, la terza nell'ex Palazzo delle Poste), sarebbe auspicabile una più fruttuosa frequentazione di quella allocata presso l'ex Dipartimento di Studi Classici e Cristiani (che sembra godere di scarsa considerazione tanto presso l'utenza studentesca quanto presso il corpo docente), al fine di una più equa ripartizione logistica di attività laboratoriali, seminariali e congressuali.

L-42. STORIA E SCIENZE SOCIALI

Dall'analisi del rapporto statistico relativo alla *Valutazione della didattica – Opinione degli studenti* emerge che le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) sono considerate dagli utenti adeguate agli obiettivi di apprendimento da raggiungere; parimenti il materiale didattico indicato e reso disponibile risulta rispondente ai programmi degli insegnamenti, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU. I dati rilevati, se pure soddisfacenti, sono ovviamente suscettibili di ulteriori miglioramenti.

Il Rapporto AlmaLaurea relativo ai laureati nel 2017 evidenzia per 37 laureati che hanno compilato il questionario (su 39) un giudizio sull'esperienza universitaria decisamente positivo nella proporzione del 27%, positivo per il 59,5%. Il livello di soddisfazione degli studenti per le attività didattiche e per l'organizzazione della didattica si colloca su alti livelli (91,05 %), il rapporto con i docenti è decisamente soddisfacente per il 13,5%, positivo per il 75,7%. Per quanto concerne la valutazione degli spazi e delle attrezzature, le aule risultano sempre o quasi sempre adeguate per il 2,7% dei laureati, spesso adeguate per il 40,5%; le postazioni informatiche sono presenti in numero adeguato per l'13,5%, in numero non adeguato per il 54,1%. La valutazione delle biblioteche è decisamente positiva per il 24,3%, abbastanza positiva per il 59,5%. Il carico di studio è poi senz'altro adeguato per il 21,6%, abbastanza adeguato per il 56,8%. Più contenuto appare il grado di soddisfazione relativo alle attività didattiche integrative. L'interesse per gli argomenti previsti dal CdS è pari al 92,4%, l'83,83 % considera sufficienti le conoscenze preliminari possedute, l'88,26% ritiene il carico di studio degli insegnamenti proporzionato al numero dei crediti, il 91,95% ritiene adeguato il materiale didattico indicato per lo studio della materia.

Il CdS promuove attività di tutorato (sportelli didattici, corsi di recupero e altre iniziative funzionali a ridurre

gli abbandoni, il numero dei fuori corso, i tempi per il conseguimento della laurea).

Referente per il Dipartimento è la prof.ssa Elisabetta Todisco; la Commissione Orientamento e Tutorato è così costituita: Elisabetta TODISCO - Pasquale ARFE' - Annalisa CAPUTO - Maria Colomba PERCHINUNNO - Claudio SCHIANO.

PROPOSTE:

Pur nei limiti degli endemici problemi di spesa, si ritiene indispensabile migliorare la recettività degli spazi adibiti ad aule e provvedere queste ultime di opportune attrezzature, vigilando sul buon uso delle stesse.

LM -5 & LM -84. SCIENZE STORICHE E DELLA DOCUMENTAZIONE STORICA

ANALISI

Le metodologie di trasmissione della conoscenza e abilità sono piuttosto adeguate agli obiettivi di apprendimento. Il livello di soddisfazione medio è maggiore rispetto agli anni precedenti. Si attesta su una percentuale dell'83,83%, maggiore rispetto all'anno precedente, il grado di soddisfazione degli studenti in relazione alla sufficienza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma. In relazione alla proporzione tra il carico di studio dell'insegnamento ed i crediti assegnati, il grado di soddisfazione degli studenti si attesta su una percentuale dell'88,26%, maggiore rispetto agli anni precedenti. Sull'adeguatezza del materiale didattico allo studio della materia la percentuale di soddisfazione degli studenti è pari a 91,95%. Per quanto riguarda le strutture, nel 2017, su 5 laureati nella LM5, 4 hanno compilato il questionario: il 50% trova le aule spesso adeguate, il 50% raramente adeguate. Quanto alle postazioni informatiche, per il 50% sono presenti in modo inadeguato, per il 25% non sono presenti, per il restante 25% non sono utilizzate. Nella valutazione delle biblioteche il 25% si esprime in modo decisamente positivo, il 75% in modo abbastanza positivo. La metà dei laureati si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso, l'altra metà allo stesso corso di altro Ateneo.

Per quanto riguarda l'opinione dei laureati nella LM-84, su 10 studenti, 6 hanno compilato il questionario. Le aule sono state ritenute spesso adeguate dal 66,7%, raramente adeguate dalla restante percentuale. Il 16,7% dei laureati intervistati ha ritenuto che le postazioni informatiche fossero presenti in numero adeguato, il 50%, in numero inadeguato, il 33,3% non utilizzate. La valutazione delle biblioteche è stata decisamente positiva per un terzo degli studenti, abbastanza positiva per la restante percentuale. Il carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso è stato considerato decisamente adeguato dal 33,3%, abbastanza adeguato dal 50%, più no che si dal 16,7%. Il 50% degli intervistati si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di laurea, il 33,3% allo stesso corso di altro Ateneo, mentre il 16,7% non si iscriverebbe più ad alcun corso di laurea magistrale.

Il CdS ha istituito una Commissione per l'Orientamento in ingresso: prof.ssa Annastella Carrino e prof. Paolo Fioretti. Tra i compiti l'organizzazione di incontri con gli studenti dei corsi di laurea triennale di ambito umanistico per illustrare il percorso di laurea magistrale e gli sbocchi professionali. La stessa Commissione procede alla valutazione dei titoli e dei requisiti curriculari posseduti dagli studenti provenienti da altri corsi di laurea.

Il CdS promuove attività di tutorato (sportelli didattici, corsi di recupero e altre iniziative funzionali a ridurre gli abbandoni, il numero dei fuori corso, i tempi per il conseguimento della laurea). Referente per il Dipartimento è la prof.ssa Elisabetta Todisco; la Commissione Orientamento e Tutorato è così costituita: Elisabetta TODISCO - Pasquale ARFE' - Annalisa CAPUTO - Maria Colomba PERCHINUNNO - Claudio SCHIANO. Vi sono Convenzioni di Tirocinio, Formazione ed Orientamento attive presso il Dipartimento DISUM con vari enti.

PROPOSTE:

Si intende migliorare l'uso di sussidi didattici, incentivando tra i docenti l'uso delle pagine personali sul sito Uniba.it dedicate agli insegnamenti da essi impartiti, mettendo il più possibile a disposizione degli studenti il materiale didattico inerente ai singoli corsi (dispense, slides) e aggiungendo informazioni sulle risorse informatiche del settore disciplinare di riferimento (specie le bibliografie tematiche). Si propone una maggiore diffusione del servizio di tutorato, sia in entrata che *in itinere*, con particolare attenzione agli studenti fuori corso.

L -5 FILOSOFIA

I dati forniti dal presidio di qualità e da Almalaurea ci confortano sull'efficacia delle metodologie adottate che si basano prevalentemente sulla proposta di lezioni frontali. Inoltre i programmi risultano coerenti con gli obiettivi formativi ed il materiale didattico con i crediti assegnati alle diverse discipline. Tuttavia, questi dati evidenziano una notevole inadeguatezza rispetto alla presenza di postazioni informatiche (58% le definisce

inadeguate rispetto al 48% dello scorso anno) ed una sufficiente adeguatezza delle aule, delle biblioteche e delle attrezzature di supporto delle attività didattiche oltre che degli spazi dedicati allo studio individuale (anche se si registra un'inflexione di circa un punto percentuale per ogni voce probabilmente causata anche da una diminuzione degli iscritti). Come si evince dal rapporto di riesame ciclico, si è cercato di migliorare l'utilizzo delle risorse web incentivando i docenti a rendere disponibili sulle proprie pagine il materiale didattico, anche attraverso piattaforma e-learning e questo sforzo è stato particolarmente apprezzato dagli studenti come emerge dal questionario di valutazione della didattica. Inoltre il Corso zero attivato a favore delle matricole e frequentato da più della metà di esse, è risultato essere uno strumento efficace così come il potenziamento dell'attività di tutorato. Inoltre, come si evince dall'ultimo rapporto annuale di riesame, per garantire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento desiderati, è stata posta particolare attenzione allo sviluppo dell'orientamento in itinere garantendo un maggiore supporto di tutorato agli studenti fuori corso.

PROPOSTE:

Dopo un censimento delle attrezzature bisognerebbe consentire ai docenti la prenotazione delle aule fornite di dispositivi elettronici pensando magari ad una piattaforma informatica che consenta in tempo reale di prenotare l'aula. Bisognerebbe garantire il perfetto funzionamento dell'aula multimediale oltre che un suo ampliamento. Bisognerebbe potenziare il sistema wi-fi e pensare ad una videoteca che consenta la prenotazione o l'uso da parte dei docenti di filmati e video.

LM 78 - SCIENZE FILOSOFICHE

ANALISI:

- 1) le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, tutorati, laboratori etc.) risultano adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente del CdS in LM78 deve raggiungere;
- 2) il materiale didattico disponibile risulta corrispondente ai programmi dei corsi di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU nell'ambito della LM in Scienze Filosofiche;
- 3) stando agli ultimi dati disponibili, gli studenti lamentano il fatto che le strutture e le infrastrutture (laboratori, aule, attrezzature) non sempre risultano adeguate agli obiettivi formativi.

PROPOSTE:

La proposta a tal riguardo è quella di riqualificare gli spazi didattici, adeguando strutture e infrastrutture agli obiettivi formativi. Vale comunque la pena di sottolineare che su questa proposta si sta già lavorando: nel programma triennale di Ateneo 2016-2018 sono stati stanziati fondi per la ristrutturazione e l'ammodernamento di aule (da dotare ad esempio di nuovi banchi, lavagne LIM, rete WIFI alta velocità, videoproiettori laser), ai fini di un sostanziale miglioramento della didattica.

Fonti di consultazione

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/>

anche per accesso e consultazione della SUA-CdS.

QUADRO C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

L-1 - SCIENZE DEI BENI CULTURALI

ANALISI:

Nella Scheda SUA del CdS in Scienze dei Beni Culturali, ampio spazio è riservato all'analitica disamina dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti, articolate per macroaree distinte (linguistica e letteraria, storica e giuridica, archeologica, storico-artistica, archivistico-libraria) e rispondenti alla suddivisione del Corso nei tre *curricula* "Beni Archeologici", "Beni Archivistici e Librari" e "Beni Storico-artistici". Data la specifica finalità del CdS, mirante non solo alla trasmissione dei saperi di base ma alla formazione di figure operanti a più livelli nel settore dei Beni Culturali (catalogazione e conservazione dei materiali, gestione dei luoghi di conservazione del Patrimonio Culturale, comunicazione dei contenuti del Patrimonio stesso e sua valorizzazione all'atto della fruizione), l'accertamento del raggiungimento degli obiettivi prefissi avviene principalmente mediante forme di verifica tradizionali consistenti nell'esame orale ma anche attraverso laboratori e *stages* o tirocini formativi sul campo che consentano l'ulteriore valutazione delle capacità di comprensione e di applicazione delle conoscenze acquisite dai discenti e ne sviluppino ulteriormente l'autonomia di giudizio, e che il CdS, con sempre maggiore riscontro da parte degli studenti (86,6%: in crescita del 3,9% rispetto all'a.a. precedente), provvede a sostenere con progressivi incrementi tendenti ad assicurarne una soddisfacente disponibilità nell'ambito dei suoi vari *curricula*. L'adozione di esoneri parziali o verifiche *in itinere* per l'accertamento delle competenze acquisite, che risultano già previsti e indicati nel *syllabus* di parte degli insegnamenti proposti dal CdS, viene ritenuto generalmente efficace da parte degli studenti come forma di accompagnamento alla preparazione dell'esame. La necessità di una comune verifica della congruità tra gli obiettivi formativi generali del CdS e quelli delle singole discipline ha portato inoltre all'introduzione di periodiche attività di monitoraggio dei programmi di insegnamento (rapporto tra CFU e consistenza dei materiali didattici proposti).

PROPOSTE:

Il giudizio positivo, in costante crescita, dell'opinione degli studenti sull'utilità delle attività integrative e laboratoriali (86,6%: + 3,9% rispetto all'a.a. precedente) induce a sostenere tale indirizzo didattico del CdS e possibilmente ad ampliarne il ventaglio dell'offerta per quanto consentito dalle risorse disponibili. Ugualmente indispensabile è la prosecuzione dell'attività di monitoraggio e bilanciamento dei programmi di insegnamento. Pur essendo nel complesso aumentata negli studenti, rispetto al precedente anno accademico, la percezione del senso di adeguatezza delle proprie conoscenze preliminari alla comprensione degli argomenti d'esame, un positivo apporto a tale scopo verrebbe, parallelamente alle attività di tutorato esercitate da laureati e dottorandi di ricerca, anche dal rafforzamento di iniziative didattiche propedeutiche a discipline non curriculari nelle scuole superiori.

LM 2 - ARCHEOLOGIA

ANALISI:

L'analisi presente nella SUA-CdS relativamente ai metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi è molto dettagliata, chiara e ampia. La forma di accertamento finale del conseguimento degli obiettivi e delle conoscenze/competenze prefissati è centrata sul colloquio orale per la quasi totalità degli insegnamenti.

Chiare, complete e dettagliate sono le informazioni riportate nella SUA-CdS relativamente ai risultati attesi dalle attività formative: incremento delle competenze di carattere generale acquisite nel primo ciclo, capacità di utilizzo degli strumenti di ricerca, formazione di figure professionali definite sono le principali. Sono riportate le numerose occasioni offerte dal CdLM nella formazione delle learning skills, adatte in particolare a perseguire l'obiettivo della capacità di organizzare un lavoro di ricerca in équipe e di lavorare in gruppo in maniera integrata e complementare.

Il grado di soddisfazione molto elevato (96,9%) espresso dagli studenti in merito al quesito n. 9 posto per la valutazione della didattica, che recita "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?" dimostra l'effettiva corrispondenza tra gli obiettivi dei singoli

insegnamenti e le attività formative erogate.

PROPOSTE:

Alla luce del quadro mostrato dai programmi d'insegnamento si propone ancora di incentivare, ove possibile e ove utile, l'utilizzo di esoneri parziali intermedi.

Si propone di arricchire il confronto interdisciplinare, ove possibile anche nell'organizzazione dei contenuti dei singoli corsi, e di arricchire altresì le occasioni di insegnamenti erogati secondo la modalità seminariale e/o tutoriale.

In merito al terzo descrittore di Dublino (*making judgment* – autonomia di giudizio), si continua a verificare l'incremento del numero delle discipline in cui, oltre alla didattica frontale, si utilizza il metodo seminariale e/o laboratoriale: si ritiene utile che il CdLM continui a procedere in questo senso, poiché le attività seminariali, utili a rendere ciascuno studente responsabile della trattazione e presentazione di problematiche suggerite dai docenti, e le attività laboratoriali, utili alla sperimentazione da parte degli studenti delle competenze acquisite sono un mezzo estremamente valido di trasmissione delle conoscenze, di consapevolezza e autonomia da parte dello studente.

Il confronto con esperti di comunicazione, utile all'acquisizione delle competenze-base in materia di una comunicazione efficace applicabile a realtà museali e/o archeologiche, arricchirebbe ancora l'obiettivo previsto per la communication skill.

LM -15. FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITA'

ANALISI:

La SUA-CdS esplicita con chiarezza e in modo analitico le attività formative programmate e la loro corrispondenza con gli obiettivi, i risultati di apprendimento specifici rispetto all'intero percorso e alle modalità di accertamento di tali risultati. Soddisfacente nel complesso è l'analisi docimologica delle modalità di accertamento dei risultati e, sulla base delle fonti prese in esame, il rapporto che si ricava fra i risultati attesi e quelli acquisiti. Peraltro, dai questionari degli studenti per la valutazione della didattica emerge significativamente che le modalità di esame risultano definite in modo sufficientemente chiaro (97,1 %). Un importante contributo è stato fornito in tal senso dalla sostituzione, a partire dall'a.a.2017/18, del format del programma con il *syllabus* (cfr. punto A), rispetto al quale il Rapporto di riesame rileva il gradimento da parte degli studenti e l'istanza di una ulteriore articolazione delle informazioni ai fini della completezza. La modalità privilegiata di verifica risulta essere il colloquio orale, che prevede come momento centrale l'analisi approfondita e critica di documenti esaminati nel corso delle lezioni frontali (letterari, storici, archeologici, etc.); in tal modo lo studente è in grado di mostrare l'acquisizione delle conoscenze e la maturazione delle competenze specifiche, la capacità di confrontarsi con le prospettive attuali della ricerca per affrontare in modo critico e approfondito le tematiche oggetto di studio e di acquisire metodi di lettura e di apprendimento autonomi, che consentano ulteriori esperienze di approfondimento e di aggiornamento, nonché, secondo quanto previsto dal terzo descrittore di Dublino, l'autonomia di giudizio (*making judgement*), frutto dell'applicazione 'in situazione' delle competenze maturate. Sono, inoltre, previsti per alcuni esami disciplinari esoneri parziali e/o prove intermedie che intercettano la predilezione di molti studenti i quali individuano in queste modalità di verifica *in itinere* uno stimolo all'apprendimento parallelo alla frequenza delle lezioni nonché la possibilità di una più razionale distribuzione dell'impegno didattico. Significativo il contributo fornito da queste verifiche parziali al miglioramento dei risultati in sede di accertamento finale. Altrettanto efficace e foriero di miglioramenti della didattica risulta l'inserimento, accanto alle lezioni frontali, del metodo seminariale e/o laboratoriale, che si configura come strumento efficace per la sperimentazione da parte degli studenti delle competenze acquisite e come mezzo di trasmissione delle conoscenze, contribuendo alla maturazione di consapevolezza e autonomia nella trattazione delle problematiche suggerite.

PROPOSTE:

Alla luce di quanto sopra esaminato e delle operazioni svolte dal Gruppo di Riesame, si propone di continuare a incentivare, ove possibile e utile, l'utilizzo di esoneri parziali/intermedi e le occasioni di insegnamenti erogati secondo la modalità seminariale e/o tutoriale.

L-42. STORIA E SCIENZE SOCIALI

La scheda SUA del CdS in Storia e Scienze sociali illustra con grande chiarezza gli obiettivi specifici del corso

che si propone di offrire competenze nel campo sia delle discipline storiche e filosofiche sia delle scienze sociali e umane, competenze utili per svolgere attività lavorative tanto nella Pubblica Amministrazione quanto nel settore privato. Chiarisce parimenti l'iter formativo del CdS, organizzato in un unico curriculum e volto a fornire in primo luogo una solida preparazione di base negli ambiti disciplinari sopradetti, senza escludere approfondimenti di aspetti particolarmente rilevanti sul piano metodologico e/o tematico. Alcuni insegnamenti come quelli di Letteratura italiana, Letteratura latina, Linguistica rispondono, oltre che a obiettivi culturali e di integrazione delle conoscenze degli studenti, al fine pratico di conseguire i CFU richiesti per accedere all'insegnamento medio. Sono inoltre previsti due laboratori di lingue straniere e una prova finale consistente in un elaborato scritto su temi legati agli insegnamenti seguiti nel triennio di studi. In ottemperanza ai Descrittori di Dublino, la scheda SUA-CdS illustra le conoscenze e le capacità di comprensione che lo studente deve conseguire nelle differenti aree di apprendimento attraverso la partecipazione a lezioni, esercitazioni, laboratori, seminari, tirocini e attraverso lo studio individuale. L'esame orale resta la modalità più diffusa di verifica dei risultati di apprendimento conseguiti. La capacità di applicare conoscenza e comprensione raggiunte è parimenti testata attraverso prove d'esame e/o prove intermedie. Modalità più dirette di confronto tra docente e studenti, se pure assai auspicabili, sono ostacolate, specie per alcune discipline, dal cospicuo numero di frequentanti.

Sempre in base ai Descrittori di Dublino, i laureati del CdS in Storia e Scienze sociali maturano durante il percorso di studi autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento e sono pertanto in grado di affrontare la complessità dei livelli successivi di studio o di entrare con adeguate competenza nel mondo del lavoro.

Le schede dei singoli insegnamenti erogati dal CdS sono state compilate tenendo conto dei Descrittori di Dublino e prevalentemente indicano modalità, tipologie di attività formative e strumenti didattici grazie ai quali i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati. Le attività programmate risultano in generale coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e con quelli complessivi dichiarati nella SUA-CdS. L'analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi è soddisfacente.

PROPOSTE:

È auspicabile che l'inizio di ogni anno accademico continui a essere preceduto dalla somministrazione ai discenti di test funzionali a verificare il livello delle conoscenze iniziali onde poter attuare, in caso di deficit formativi, iniziative tese all'allineamento delle competenze di base. Una commissione nominata appositamente dovrebbe predisporre una serie di domande volte a verificare le competenze generali e le competenze specifiche di area storico-sociologica richieste dal CdS. Il mancato raggiungimento di una soglia minima prevista dovrebbe comportare l'assegnazione dell'obbligo formativo aggiuntivo al fine di garantire un efficace allineamento delle competenze.

In linea con le attuali strategie in materia di orientamento *in itinere*, occorrerebbe parimenti prevedere: I) il rafforzamento del tutoraggio, volto a orientare e supportare gli studenti nell'arco dell'intero CdS, a renderli concretamente partecipi del processo formativo, a superare gli ostacoli a una proficua frequenza dei corsi, senza escludere l'adozione di iniziative calibrate sull'esigenza di particolari necessità individuali; II) azioni finalizzate a garantire la personalizzazione del piano di studi; III) azioni tese all'acquisizione di un corretto e personalizzato metodo di studio; IV) azioni mirate ad agevolare lo studio individuale, rendendo disponibili servizi e risorse di approfondimento V) l'attivazione di strumenti di supporto ai discenti, per il superamento di prove d'esame a elevata criticità.

LM -5 & LM -84 SCIENZE STORICHE E DELLA DOCUMENTAZIONE STORICA

ANALISI:

Le informazioni riportate nella SUA-CdS sono chiare, dettagliate e complete.

Il Corso interclasse è di nuova attivazione, è stata istituita nell'a.a. 2013-2014 e alcuni dati non sono disponibili, per esempio la percentuale dei laureati in corso per LM-5. I dati disponibili sono riferibili ai due corsi di Beni Archivistici e Librari (LM-5) e Scienze storiche (LM-84). Grazie ad un'approfondita conoscenza dell'ampio ventaglio di ambiti disciplinari previsti dal percorso formativo, i laureati magistrali devono acquisire un'autonoma capacità di giudizio fondata su una solida conoscenza critica della letteratura storiografica e scientifica di riferimento, delle fondamentali teorie e metodiche applicate nella ricerca storica, socio-economica, storico-culturale, documentaria e libraria. Devono dimostrare, altresì, di saper utilizzare le competenze acquisite nel rispetto dei diversi orientamenti maturati, sul piano etico, ideale e politico-culturale, negli ambiti disciplinari di loro competenza, con matura consapevolezza delle

responsabilità sociali ed etiche connesse all'espletamento delle attività loro affidate. L'autonomia di giudizio nello studente viene sviluppata e verificata in particolare tramite esercitazioni, seminari organizzati, esperienza di tirocinio, preparazione di elaborati, nonché durante l'attività assegnata in preparazione alla prova finale. I laureati devono dimostrare di aver acquisito le abilità necessarie a garantire un'efficace e corretta comunicazione, orale e scritta, delle conoscenze acquisite, tenendo adeguatamente conto del livello di preparazione culturale e di abilità comunicative degli interlocutori. Le abilità comunicative scritte ed orali sono particolarmente sviluppate in occasione di seminari, laboratori, esercitazioni, e sono comunque verificate in occasione di ciascuna prova. Tale obiettivo sarà favorito anche dall'utilizzazione dei più comuni mezzi di comunicazione informatica, considerati come strumenti di supporto alla corretta presentazione delle competenze acquisite e delle ricerche svolte dagli studenti. Sulla base delle abilità e delle competenze acquisite nell'intero percorso di studi, i laureati devono dimostrare un'adeguata capacità di apprendimento nel campo delle discipline umanistiche che consenta loro di procedere in modo autonomo, secondo percorsi specialistici di formazione e di ricerca postuniversitaria (per es. attività di dottorato, masters, ecc.).

La capacità di apprendere viene conseguita dallo studente e verificata nel percorso di studi nel suo complesso, nelle attività di studio individuale previsto per il superamento di ciascun esame, nella preparazione di progetti individuali e/o di gruppo e nell'attività svolta in vista della prova finale. A tal fine, l'articolazione dell'iter formativo si basa su una logica di progressivo approfondimento delle competenze, in modo da determinare una costante ed armonica crescita delle conoscenze, l'acquisizione di una visione sintetica dei contenuti, una costante promozione dell'autonomia di giudizio e del senso critico degli studenti, l'uso consapevole e maturo degli strumenti e dei metodi della comunicazione scientifica. Nelle schede dei singoli insegnamenti sono specificati i risultati di apprendimento attesi secondo quanto previsto dai Descrittori di Dublino. Vi è corrispondenza tra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate.

Il Corso interclasse è di recente attivazione e pertanto i dati disponibili fino al 2016 sono riferibili ai due corsi di Beni Archivistici e Librari e Scienze storiche, i successivi si riferiscono all'interclasse in Scienze storiche e della documentazione storica, disaggregati per classe di laurea.

Beni Archivistici e Librari:

L'indagine 2014 a 1 anno dalla laurea registra 12 intervistati su 15 laureati, di cui 4 occupati. I dati relativi al 2015 - su 8 laureati e 8 intervistati (il 100%) - evidenziano che il 37,5% (n. 3 occupati) lavora nel settore del commercio, delle consulenze varie e di altri servizi. Il tempo intercorso dal conseguimento della laurea al primo lavoro è di 4,3 mesi. I dati relativi al 2016, ad un anno dalla laurea, - su 8 laureati e 5 intervistati - evidenziano n. 3 occupati, tutti nel settore privato. I dati Alma Laurea per il 2017 non sono disponibili in quanto i laureati intervistati sono 3 e conseguentemente l'elaborazione non è stata pubblicata.

Scienze storiche:

L'indagine 2014 a 1 anno dalla laurea registra 17 intervistati su 19 laureati, di cui 6 occupati, il 66,7% nel pubblico, il 33,3% nel privato. Dal conseguimento della laurea alla prima occupazione trascorre un periodo medio di 7,5 mesi. I dati relativi al 2015 - su 14 laureati e 12 intervistati (l'85,7%) - evidenziano che il 58,3% (n. 7 occupati) lavora nel pubblico (42,9%) e nel privato (57,1%), nei settori del commercio, trasporti, pubblicità, comunicazione, istruzione e ricerca, altri servizi. Il tempo intercorso dal conseguimento della laurea al primo lavoro è di 1,5 mesi. I dati relativi al 2016, ad un anno dalla laurea, - su 13 laureati e 10 intervistati - evidenziano n. 3 occupati, tutti nel settore privato. Dai dati disponibili in Alma Laurea 2017, su 9 laureati, 7 sono stati intervistati. Lavora il 57,1% di essi, avendo trovato occupazione tutti nel settore privato mediamente due mesi dopo la laurea.

PROPOSTE:

Rimane da potenziare il coinvolgimento attivo degli studenti soprattutto attraverso seminari gestiti in maniera diretta col supporto del docente, nonché, almeno per i corsi seguiti da numeri non troppo estesi di studenti, attraverso la stesura di relazioni che migliorino le competenze di elaborazione scritta da parte dei nostri allievi. Ulteriori momenti di riflessione e verifica saranno posti in essere dall'Interclasse per monitorare e intervenire sulle criticità. Una maggiore attenzione all'orientamento e al job placement, già ultimamente posta in essere, sarà prestata per consentire una maggiore attrattività del Corso.

L- 5 FILOSOFIA

ANALISI

Le informazioni riportate nella SUA sono certamente chiare e dettagliate: si evincono perfettamente le

strategie attuabili per l'acquisizione delle competenze e delle capacità necessarie a conseguire il titolo. L'ottima percentuale dei laureati con una buona media del voto di laurea che si evince dai dati Almalaurea fanno presupporre che i metodi di accertamento delle conoscenze acquisite sono validi e le strategie attuate nell'ultimo anno per il raggiungimento degli obiettivi forniti dai Descrittori di Dublino, efficaci. I dati Almalaurea relativi all'inserimento professionale post-laurea però sono preoccupanti perché pari a 0 e l'80% dei nostri studenti hanno continuato a fare lo stesso lavoro anche dopo l'acquisizione del titolo. Quanto si evince sia dai dati Almalaurea che dal rapporto di riesame, molti degli studenti decidono di proseguire gli studi e di conseguire il titolo magistrale e questo, in un certo senso, conferma la validità dei metodi ed il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi in ciascuna disciplina del CdS. Ad oggi, la nulla validità del titolo per l'inserimento nel mondo del lavoro ci pone però nella condizione d'interrogarci sulla necessità di recepire proprio da questo mondo un parere sul livello di applicabilità di queste competenze.

PROPOSTE

Bisognerebbe potenziare le partnership con enti ed istituzioni che possano da un lato consentire agli studenti di misurare sul campo le proprie competenze e la spendibilità del loro titolo e dall'altro dare a noi docenti la possibilità di valutare anche la capacità applicativa di queste competenze da parte dei ragazzi. Sarebbe auspicabile una maggiore attenzione alla produzione di testi e alla stesura di contributi scientifici.

LM 78 SCIENZE FILOSOFICHE

ANALISI:

1) Dall'ultima SUA-CdS si ricavano informazioni chiare, dettagliate e complete circa gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea in Scienze filosofiche, i risultati di apprendimento attesi e i cinque Descrittori di Dublino: Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione; Autonomia di giudizio; Abilità comunicative; Capacità di apprendimento.

2) Il corso di laurea magistrale in SF mira a far conoscere gran parte del pensiero filosofico e scientifico, a inquadrare le problematiche contemporanee, a diventare consapevoli della molteplicità e della diversità dei linguaggi 'tecnici' della filosofia, sviluppatasi nel tempo e in relazione ai differenti ambiti del pensiero e della ricerca filosofica, a leggere i testi nella loro lingua originale o a poterli tradurre, collocandoli nei loro specifici contesti e considerandoli nelle prospettive da essi aperte nelle epoche successive; a individuarli nelle biblio-mediateche, negli archivi, a conoscere le procedure editoriali di realizzazione di un testo (cartaceo, multimediale, informatico, ecc.); a saper leggere un testo, facendone emergere il valore teorico e pratico; a sviluppare consapevolezza etica e capacità decisionale in campo politico, economico, lavorativo, nella ricerca scientifica e nelle applicazioni tecnologiche; ad affinare la conoscenza dei linguaggi e delle metodologie dell'informatica e dei sistemi di comunicazione multimediale (compresi alcuni specifici programmi elettronici), anche in riferimento alle nuove professioni nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (web editor, editor multimediale, knowledge worker, ecc.). Questa serie di attività formative programmate è assolutamente coerente con i risultati di apprendimento specifici (conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione) che il corso di laurea magistrale in SF ha individuato nei Descrittori di Dublino 1 e 2.

3) I laureati nella Laurea Magistrale in Scienze filosofiche sviluppano autonomia nella capacità di giudizio, acquisendo attraverso gli insegnamenti impartiti dal CdS competenze idonee a discernere componenti concettualmente significative e logicamente plausibili da modi e forme di argomentazioni retoriche e persuasive (Descrittore di Dublino 3). I laureati inoltre sviluppano capacità operative applicabili in attività culturali, testuali, comunicative ed editoriali, nonché nella gestione delle risorse umane; sanno argomentare in forma scritta ed orale in maniera efficace, utilizzando registri diversi a seconda del contesto e dell'interlocutore; maturano infine una solida capacità di ascolto attivo, di negoziazione e di lavoro in gruppi anche interdisciplinari, con comprensione della pluralità dei punti di vista (Descrittore di Dublino 4).

4) I laureati nella Laurea Magistrale in Scienze filosofiche acquisiscono anche competenze specifiche per diversi gradi di apprendimento, aggiornando le proprie conoscenze con lo studio di testi e documenti specialistici ed accademici; sono in grado di analizzare criticamente fonti diverse, nonché di adattarsi a nuove situazioni; maturano buone capacità nelle relazioni interpersonali con prerogative organizzative

originali (Descrittore di Dublino 5).

4) Gli obiettivi dei singoli insegnamenti e delle attività formative erogate (comprese le attività a libera scelta per le quali vengono riconosciuti CFU) sono perfettamente corrispondenti ai risultati di apprendimento attesi. A determinare la formazione dei laureati magistrali in **Scienze filosofiche** è la convergenza di una competenza critico-teorica e di una storico-filosofica: essi sviluppano un atteggiamento critico nella conoscenza della realtà e del mondo naturale, nonché dei fenomeni sociali dal punto di vista logico, epistemologico, metafisico, morale, etico-pratico, acquisendo una conoscenza adeguata e aggiornata dei temi e delle questioni principali del dibattito filosofico contemporaneo. I laureati in Scienze filosofiche mostrano anche competenze e autonomia nella capacità di giudizio, possiedono risorse critico-valutative e acquisiscono conoscenze idonee a collegare i temi specifici della filosofia con gli sviluppi delle scienze dell'uomo e dell'ambiente. Tali competenze vengono acquisite attraverso i diversi corsi afferenti agli ambiti storico-filosofico, morale e teoretico, estetico, politico, antropologico.

PROPOSTE:

Per il corso di laurea in **Scienze Filosofiche** si sta proseguendo un'azione iniziata ormai da anni tale da proporre, tramite un servizio di tutorato, un percorso personalizzato per studenti lavoratori o documentatamente impossibilitati alla frequenza regolare.

Si sta inoltre procedendo ad una riprogettazione del CdS, che definisca in maniera netta i due profili professionali previsti (Filosofo/Specialista in risorse umane), rielaborati a partire dall'inclusione nel piano di studi dei CFU del PF24 necessari per l'insegnamento e di esami a scelta orientati alle professionalità richieste dall'industria culturale presente sul territorio.

Fonti di consultazione

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/>

anche per accesso e consultazione della SUA-CdS.

L-1 - SCIENZE DEI BENI CULTURALI

ANALISI

Pur rilevando una buona attrattività generale del CdS, il Rapporto di Riesame evidenzia il permanere di determinate criticità. La prima di esse consiste nell'alto tasso di abbandoni nonostante la crescita in percentuale di studenti che acquisiscono dai 20 ai 40 CFU nel primo anno, che denota un'evidente difficoltà di inserimento nel regolare flusso di studi da parte di discenti non provvisti di sufficienti conoscenze di base per la frequenza del Corso, a cui, pur essendo stata attivata da tempo e con risultati parzialmente positivi, l'attuale organizzazione di corsi e seminari propedeutici in varie discipline non è stata evidentemente sufficiente a far fronte in maniera generalizzata. Allo stesso tempo, continua a restare elevato il numero degli studenti fuori corso, e ciò malgrado la disponibilità di un maggior numero di appelli d'esame rispetto ad altre Università italiane e malgrado l'organizzazione sia di incontri singoli e collettivi con gli studenti sia di attività di tutorato, periodicamente finanziate con bandi di concorso dall'Ateneo ed affidate a laureati e dottorandi di ricerca, che hanno sì consentito un parziale miglioramento dei risultati da parte di coloro che ne hanno usufruito ma che nel complesso risultano ancora troppo scarsamente utilizzate. Altra area di criticità è l'internazionalizzazione, i cui indicatori molto bassi dipendono dalla scarsa propensione mostrata dagli studenti per l'esperienza di studio all'estero, motivata principalmente da ragioni economiche (insufficiente consistenza delle borse di studio e difficoltà ad attingere a differenti risorse integrative) o da non risolte difficoltà linguistiche.

PROPOSTE

Appare necessario persistere nelle azioni correttive già intraprese ma cercando di perfezionarne modalità e obiettivi, come indicato anche nella Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS. Proficuo a tale scopo si ritiene possa rivelarsi il costante contatto con gli studenti e con i loro rappresentanti negli organi istituzionali. Specifici incontri potranno essere finalizzati ad illustrare, specialmente presso gli studenti immatricolati, il funzionamento e le utilità del sito web del Corso di Laurea, della piattaforma Esse3 e della posta elettronica istituzionale; i programmi di attività propedeutiche a determinati insegnamenti; le attività di supporto e di tutorato, rivolte anche a discenti con difficoltà di apprendimento; indicazioni e informazioni sulla preparazione della tesi di laurea. Per migliorare le condizioni di apprendimento, oltre al monitoraggio e al bilanciamento dei programmi d'esame in rapporto ai CFU, potrà giovare, come indicato dalla SMA, la promozione di modalità didattiche integrate tra discipline diverse così come il potenziamento di occasioni pratiche di applicazione delle conoscenze acquisite in contesti esterni, in accordo con strutture pubbliche e private operanti sul territorio. Per ampliare la conoscenza di occasioni di internazionalizzazione si potranno prevedere specifici incontri informativi sul programma Erasmus in presenza del Delegato Erasmus del Dipartimento ed eventualmente di alcuni dei referenti di flusso; utile a tale scopo sarà anche la promozione di iniziative di presentazione di programmi di scambio in convenzione con enti e istituzioni straniere disponibili ad ospitare studenti del CdS. Indispensabile all'efficacia di tali iniziative sarà la loro immediata e potenziata pubblicizzazione presso gli studenti sul sito web del Corso e via piattaforme social.

LM 2 - ARCHEOLOGIA

ANALISI:

La SMA 2018 analizza i dati relativi agli anni 2014, 2015 e 2016 confermando alcuni elementi positivi e alcune criticità già evidenziate. L'analisi è dettagliata e appaiono efficaci le misure di intervento adottate per combattere le criticità evidenziate.

Elementi positivi sono riscontrati: - nella percentuale di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU entro la durata normale del CdS; - nella percentuale di laureati in corso entro la durata normale; - nella

percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo; - dal punto di vista occupazionale, nel 2015 si registra una buona percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo, tendenza che riprende nel 2017 dopo una flessione registrata nel 2016; - nella percentuale di docenti di riferimento appartenenti a SSD caratterizzanti che permane costante raggiungendo il 100% nei tre anni considerati; - sale nel 2016 la percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale e quella di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno; - la percentuale di quelli che ne acquisiscono almeno 40 è raddoppiata rispetto all'anno precedente. A fronte di numerosi dati in tendenza positiva, una criticità si registra negli indicatori della internazionalizzazione nei tre anni, che rimangono bassi con alcune eccezioni.

Estremamente articolata si presenta l'analisi del RCR 2018 che riporta i contenuti dell'intenso lavoro di revisione operato dal CdLM per l'offerta formativa, sia nella sua struttura curricolare, sia nella promozione di iniziative e attività extracurricolari. Positivi appaiono anche gli obiettivi e le azioni di miglioramento che si propongono, avendo anche recepito suggerimenti e istanze avanzati da studenti, neolaureati e stakeholder esterni. Fra gli obiettivi il potenziamento delle strutture laboratoriali e delle iniziative connesse ad esperienze di laboratori extracurricolari, l'incremento degli interventi finalizzati al recupero delle conoscenze di base, l'accrescimento della qualificazione e la funzionalità delle aule, il potenziamento delle attività e delle occasioni di applicazione in contesti esterni delle conoscenze maturate (proponendosi ad esempio la collaborazione con strutture pubbliche e private operanti sul territorio), il miglioramento dell'internazionalizzazione attraverso la promozione di occasioni di scambio e convenzioni con enti ed istituzioni straniere.

Analizzati i documenti, riteniamo che gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni intraprese siano coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorativi del contesto di riferimento (Cfr anche Quadro B). Molte delle azioni correttive dichiarate sono state già realizzate e si sono dimostrate efficaci; altre, frutto di più nuovi propositi, aspettiamo che siano realizzate nell'a.a. 2018/2019.

I dati che emergono dai questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti e dalla scheda del corso di Studio valutata dalla SMA dimostrano l'efficacia delle azioni correttive messe in atto dal CdLM.

PROPOSTE:

Si sposano proposte e obiettivi enunciati nella Scheda di Monitoraggio Annuale e nel Rapporto di Riesame, in particolare si pone l'accento su alcuni obiettivi ritenuti prioritari: monitorare la coerenza dei programmi con il numero dei relativi CFU per ridurre il numero dei fuori corso e il ritardo nel conseguimento della laurea; continuare a promuovere e incentivare modalità didattiche integrate tra discipline diverse per aumentare l'attrattività del corso, le conoscenze apprese e l'autonomia nella loro applicazione; potenziare le attività e le occasioni di applicazione in contesti esterni d'intesa con strutture pubbliche e private operanti sul territorio.

Per migliorare i dati relativi all'internazionalizzazione si propone di promuovere la possibilità di usufruire della mobilità internazionale (Erasmus) già agli studenti appena immatricolati; di promuovere occasioni di scambio e convenzioni con enti ed istituzioni straniere per ospitare studenti del CdS. Ciò nonostante non possiamo tacere quanto la componente studentesca sempre riporta e cioè che la maggiore spinta all'internazionalizzazione verrebbe da un maggiore sostegno economico destinato agli studenti.

LM 15 - FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITA'

ANALISI:

Il Rapporto del riesame Ciclico 2018 sulla base dell'analisi degli indicatori desunti dalla SMA 2018 (al 30 dicembre 2017 e al 30 marzo 2018) che riporta i dati relativi agli anni 2014, 2015, 2016 e dei risultati d'indagine di Alma Laurea, presenta un quadro completo e dettagliato delle criticità segnalate e delle azioni intraprese. Si rileva, anzitutto, che in linea generale il CdS LM-15 si allinea alla media nazionale dei CdS della stessa classe ed è tendenzialmente superiore alla media relativa agli Atenei non telematici della stessa area geografica. Il numero degli iscritti è rimasto in sostanza stabile nel triennio 2013-2017 con un'impennata positiva nel 2014 che ha registrato un innalzamento nelle iscrizioni e negli indicatori connessi.

La SMA rileva una criticità relativamente agli indicatori iC00a-iC00f (avvii di carriera, immatricolazioni e iscrizioni), che nel triennio 2014-2015-2016 registrano, in coerenza con dati dell'area geografica, una

flessione dei dati del CdS rispetto alla media nazionale. La forbice, tuttavia, si restringe se si considera il solo 2016 che fa registrare un miglioramento. Un'ulteriore criticità emerge dagli indicatori iC13, iC15, iC15bis, iC016, iC016bis, iC17, iC22 che presentano dati inferiori rispetto alla media geografica e nazionale nella percentuale di studenti che non registrano ritardi nella loro carriera universitaria come per esempio la percentuale di quanti proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16), o di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22). Si può dunque valutare che gli interventi messi in atto, nell'ambito delle proposte del Riesame ciclico, abbiano prodotto sensibili risultati, sebbene si tratti azioni implementabili. Peraltro, il GdR ritiene che il ritardo nelle carriere possa essere attribuito ad aspetti dell'organizzazione dell'OF quali 1) la possibilità di immatricolarsi al Corso di Laurea Magistrale anche per laureati nella sessione straordinaria di febbraio, che produce sistematicamente un ritardo di circa 6 mesi nell'acquisizione dei CFU della Laurea Magistrale; 2) la distribuzione dei carichi didattici fra I e II semestre non sempre del tutto equilibrata. Negativo risulta anche il dato relativo all'attrattività del CdS da altri atenei (iC04) che registra una flessione rispetto alla media nazionale risultando, però, sostanzialmente allineata ai dati relativi all'area geografica. Un dato confortante proviene dall'indicatore (iC02) che presenta un netto miglioramento nella percentuale dei laureati in corso allineata alla media nazionale.

Un punto di forza è dato dagli indicatori relativi all'internazionalizzazione da cui emerge un'intensa partecipazione ai programmi *Erasmus* da parte degli studenti, superiore tanto alla media nazionale quanto alla media di area geografica. Fra i dati positivi più rilevanti si segnalano quelli relativi alla percentuale di laureati che hanno acquisito 12 CFU all'estero (iC11). Altrettanto confortanti i dati relativi all'inserimento nel mondo del lavoro (iC07, iC07bis, iC07ter; iC26, 26bis, 26 ter): negli ultimi anni si registra un aumento della percentuale di laureati che trovano un'occupazione stabile tra il primo e il terzo anno dopo il conseguimento del titolo anche se, comunque, il dato resta ancora inferiore alla media nazionale. Decisamente positivi sono i dati relativi alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno del CdS (iC14) e nel sistema universitario (iC21), e di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS (iC18), così come gli indicatori relativi alla soddisfazione degli studenti (iC25). Positivo, sia rispetto alla media nazionale che all'area geografica, è l'indicatore riferito al rapporto studenti iscritti/docenti (iC 27 e iC28) nonostante la progressiva contrazione del personale docente, dovuta al crescente numero di pensionamenti, rispetto alla quale l'attuale politica di reclutamento rischia di essere inadeguata (Rapporto del Riesame ciclico 2018 punto 3a).

PROPOSTE

In linea con gli obiettivi e le azioni di miglioramento presenti nel Rapporto del Riesame ciclico 2018, si propone di attivare strategie finalizzate a ridurre ulteriormente il numero dei fuori corso attraverso una revisione del calendario didattico che preveda: 1) una distribuzione più bilanciata degli insegnamenti tra I e II semestre; 2) una revisione a livello di Ateneo della tempistica delle iscrizioni che consenta le immatricolazioni ai Corsi di Laurea Magistrali non oltre la stagione autunnale; 3) il potenziamento del tutorato *in itinere*. Si propone un processo di riflessione sull'OF che miri ad un'azione complessiva di riordino del percorso triennale e magistrale finalizzato a potenziare l'attrattività del CDS a livello regionale e nazionale. Altrettanto utile a potenziare gli ottimi risultati già conseguiti nell'ambito dell'internazionalizzazione, sarebbe - secondo quanto si propone nel Rapporto del Riesame ciclico 2018 (5.c obiettivo n.4) - l'organizzazione di un percorso di orientamento più articolato e di un tutorato per gli adempimenti burocratici e per sostenere gli studenti al rientro dall'esperienza *Erasmus*. Si propone anche (Rapporto del Riesame ciclico 2018 5c obiettivo n.5) il potenziamento di azioni mirate ad agevolare il percorso di inserimento nel mondo del lavoro curando l'organizzazione di incontri con i portatori di interesse, promuovendo l'inserimento, tra le attività formative a scelta, di un numero maggiore di iniziative seminariali finalizzate all'illustrazione degli sbocchi professionali coerenti con i profili individuati nella scheda SUA, istituendo nei PdS tirocini curricolari.

L-42. STORIA E SCIENZE SOCIALI

ANALISI:

L'analisi sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico è soddisfacente. Si rileva, in particolare, una discreta attrattività del Corso in rapporto alla situazione dell'Italia

meridionale; discreta anche la percentuale (31,6%) di studenti che hanno conseguito almeno 40 CFU nell'anno solare 2016, valore di poco inferiore ai dati del Sud Italia nello stesso anno, con trend in crescita rispetto al 2014.

Altalenante il trend dei valori relativi al numero di studenti che hanno conseguito la laurea in corso. Valori positivi si registrano, invece, sia nel rapporto studenti regolari/docenti, sempre però al di sotto di quello che fanno registrare gli altri atenei meridionali, sia nell'appartenenza di tutti i docenti di riferimento a SSD di base o caratterizzanti, in linea con i dati del Mezzogiorno. Dalla SMA risulta un trend positivo il rapporto di studenti iscritti su docenti (pesato per le ore di docenza), anche se al di sotto del dato territoriale; mentre decrescono le percentuali relative al rapporto tra studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno. Dalla SMA e dal Riesame ciclico emerge ancora la criticità relativa all'internazionalizzazione, in relazione alla quale permane un percentuale troppo bassa di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale di CFU conseguiti dagli stessi entro la durata normale del corso; decisamente positivo è invece il dato della percentuale di laureati in corso che abbiano conseguito almeno 12 CFU all'estero, che registra un incremento dell'83,3% riguardo agli anni 2014 e 2015, e del 33,3% rispetto al dato territoriale.

Non migliorano ancora i dati inerenti alla percentuale sia di abbandoni, che seguono comunque tendenzialmente l'andamento territoriale, sia di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso. In netta crescita, invece, la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio. A seguito delle riflessioni sulla qualità del Corso, è stata effettuata una modifica di ordinamento didattico a partire dall'a.a. 2018-2019, con la quale sono state introdotte nella triennale le discipline di Letteratura italiana contemporanea e Linguistica generale (in alternativa tra di loro), Introduzione alle scienze giuridiche e Storia economica d'Europa (in alternativa tra di loro), Laboratorio di Grammatica latina (in alternativa al secondo Laboratorio di Lingua UE), aumentati i crediti degli insegnamenti del settore filosofico, in modo da consentire agli studenti di orientarsi, fin dal corso triennale, a favore della scelta lavorativa dell'insegnamento nella scuola, iniziando a conseguire sin dalla triennale parte dei crediti richiesti. Alla prova finale sono stati attribuiti 3 CFU.

La rimodulazione dell'Offerta didattica è stata dunque effettuata al fine di una razionalizzazione del percorso nel rispetto di una identità del corso ben definita.

PROPOSTE

Si intende continuare a verificare periodicamente la completezza delle informazioni contenute nella SMA e nel Riesame ciclico, con particolare attenzione all'internazionalizzazione, incentivando la mobilità internazionale degli studenti (Erasmus) e promuovendo occasioni di scambio e convenzioni con enti ed istituzioni straniere per ospitare studenti del CdS. Per ridurre il ritardo nel conseguimento di CFU e della laurea, il numero degli abbandoni e dei fuori corso si intende continuare a monitorare tale flusso, potenziando l'attività di tutorato per gli studenti. Si intende, inoltre, continuare a monitorare con attenzione la coerenza dei programmi con il numero dei relativi CFU; programmare incontri finalizzati a fornire agli studenti indicazioni e informazioni sulla preparazione della tesi di laurea.

LM -5 & LM -84 SCIENZE STORICHE E DELLA DOCUMENTAZIONE STORICA

ANALISI:

L'analisi sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico è soddisfacente. Per quanto riguarda la magistrale **LM-5 Beni archivistici e librari** l'analisi dei dati evidenzia alcuni elementi positivi accanto ad alcune criticità per le quali sono stati avviati interventi di risoluzione.

Fra gli elementi positivi, nella SMA si segnala nel periodo considerato una tenuta nel numero degli iscritti al Corso, in linea rispetto a quello rilevato nell'Italia meridionale. La percentuale degli studenti che abbiano conseguito almeno 40 CFU è pressoché uguale a quella relativa al Sud Italia, tranne che per il 2014, in cui è inferiore. Il numero degli studenti che hanno conseguito almeno 40 CFU nel primo anno nel 2013 e nel 2015 è invece superiore ai dati meridionali e nazionali. Nel 2016 i dati del corso si allineano a questi ultimi.

L'analisi dei dati di percorso registra il superamento del 62,5% di CFU conseguiti al termine del I anno nel 2013, del 29,3% nel 2014 e del 72% nel 2015, un deciso miglioramento dunque del dato dell'ultimo anno qui considerato rispetto al primo (2013) e percentuali superiori rispetto al dato territoriale nel 2013 e nel 2015 e rispetto al dato nazionale nel 2013, con un sostanziale allineamento nel 2015. Nel 2016 la percentuale sensibilmente raggiungendo il valore di 77,8%.

Valori positivi si registrano nel rapporto studenti regolari/docenti, sempre migliore rispetto a quello rilevato nel Sud Italia. Il valore dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti resta pari a 0,9 anche nel

2016 (dunque superiore al parametro di 0,8) nei tre anni, inferiore a quello del Sud (1,1). La percentuale delle ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato è sempre superiore a quella meridionale e nazionale. Il rapporto studenti iscritti su docenti (pesato per le ore di docenza) è positivo e migliore rispetto al dato dell'Italia del Sud, come anche il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno.

Fra le criticità evidenziate nella SMA e nel Riesame ciclico permangono quelle relative all'internazionalizzazione sia per l'ammontare di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti, che per la proporzione di studenti iscritti al primo anno che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all'estero, pari a zero sia per il Corso che nel Sud Italia.

La percentuale degli studenti immatricolati che si laurea entro un anno oltre la durata normale del corso resta inferiore al dato meridionale. Un miglioramento si registra nella percentuale degli studenti che conseguono il titolo entro la durata normale del corso. La percentuale di abbandoni risulta in aumento rispetto al triennio precedente. Per quanto riguarda la magistrale **LM-84 Scienze storiche**, dalla SMA e dal Riesame ciclico emergono dati che rilevano una discreta attrattività del Corso, con un significativo aumento dal 2014 al 2015 e una lieve flessione nel 2016 mentre risultano in calo gli immatricolati nel Sud Italia. Le prosecuzioni stabili sono molto elevate e rispecchiano sostanzialmente il dato territoriale. Per questo indicatore è decisamente elevata la percentuale di studenti che abbiano conseguito almeno 20 CFU, maggiore rispetto al dato territoriale e nazionale.

La proporzione degli studenti immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nel 2015 è sostanzialmente in linea con il dato territoriale e nazionale, nel 2016 subisce un lieve calo in linea con la tendenza nazionale. La percentuale degli studenti che proseguono la carriera al II anno, che era sostanzialmente stabile nei primi due anni considerati e coerente con il dato territoriale, nel 2016 conosce un incremento sino a giungere al 100%. La percentuale di abbandoni, che nel 2015 era in linea con il dato territoriale e nazionale, nel 2016 subisce un lieve calo. Le criticità riscontrate riguardavano la percentuale degli studenti che avessero conseguito almeno 40 CFU, inferiore a quella riscontrata nel 2013 e nel 2015 nel Sud Italia e a scala nazionale, nettamente superiore ad essa solo nel 2014, mentre nel 2016 conosce un lieve incremento. Inoltre la percentuale di laureati in altri Atenei iscritti al I anno subisce una contrazione nel triennio ed è superiore solo nel 2013 al dato territoriale. Nel 2016 torna ad aumentare.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, nel 2015 l'ammontare di CFU conseguiti all'estero è superiore al dato del Sud Italia; nei due anni precedenti e nel 2016 è nullo. Nessuno studente iscritto al primo anno ha conseguito il precedente titolo di studio all'estero. La valutazione delle criticità ha prodotto la decisione presa dal Consiglio di Interclasse di presentare per l'a.a. 2019-2020 una modifica di ordinamento didattico nell'intento di potenziare l'attrattività del corso e di garantirne un più facile inserimento nel mondo del lavoro. A tal fine, sono già stati introdotti nell'ordinamento dell'a.a. 2017-2018 nuovi insegnamenti.

PROPOSTE:

Al fine di migliorare la situazione relativa all'internazionalizzazione, si intende continuare a monitorare la completezza dei dati della SMA e del Riesame ciclico, che evidenziano la necessità di incentivare la mobilità internazionale degli studenti (Erasmus) promuovendo occasioni di scambio e convenzioni con enti ed istituzioni straniere per ospitare studenti del CdS, come emerge dalla SMA.

Per ridurre il ritardo nel conseguimento di CFU e della laurea, il numero degli abbandoni e dei fuori corso si intende monitorare la completezza delle informazioni risultanti dalla SMA e dal Riesame ciclico, in particolare in relazione al potenziamento dell'attività di tutorato per gli studenti, monitorando con maggiore attenzione la coerenza dei programmi con il numero dei relativi CFU; programmando incontri finalizzati a fornire agli studenti indicazioni e informazioni sulla preparazione della tesi di laurea. Una maggiore attenzione all'orientamento e al job placement, già ultimamente posta in essere, sarà prestata per consentire una maggiore attrattività del Corso.

L - 5 FILOSOFIA

ANALISI

Il Rapporto di Riesame ha registrato e analizzato in modo puntuale le due grosse criticità del corso: la spendibilità del titolo e la ricezione delle indicazioni impartite dal DM 616 del 10/08/2017 al fine di conseguire i 24 CFU richiesti per accedere al FIT. Le azioni individuate e dichiarate (modifica dell'offerta formativa al fine di consolidare i profili professionali dei laureati in Filosofia e la costituzione di un "comitato d'indirizzo permanente" formato da docenti e rappresentanti delle parti sociali al fine di

garantire un'adeguata spendibilità della laurea in Filosofia) sono state effettivamente recepite e, attraverso l'analisi del Riesame Ciclico, si sono individuate e successivamente applicate le strategie volte a superare queste criticità. Questi cambiamenti hanno reso, inoltre il CdS, più flessibile.

PROPOSTE

Le azioni realizzate sono valide.

LM 78 SCIENZE FILOSOFICHE

ANALISI:

1) Sulla base degli ultimi dati messi a disposizione dal Presidio di qualità dell'Università di Bari, nel Rapporto di Riesame sono state evidenziate alcune criticità. Tra le criticità va segnalato iC04 (= Percentuale iscritti al primo anno di LM in SF laureati in altro Ateneo) inferiore alla media geografica e molto inferiore alla media nazionale, e per giunta in calo. Questo dato impone quella riflessione già per altro avviata sull'attrattività del corso di studio magistrale che ha dato luogo alla ristrutturazione dell'offerta formativa effettuata nel 2018. Altra criticità è rappresentata dagli indicatori relativi all'internazionalizzazione, che impone la necessità di pensare l'istituzione di percorsi ad hoc per l'acquisizione delle abilità linguistiche richieste e delle relative certificazioni, anche in collaborazione con il Centro linguistico di Ateneo per mettere a punto un apposito sistema per erogare corsi di lingua in modalità e-learning. Particolare attenzione richiede inoltre l'analisi degli indicatori per la valutazione della didattica, che sono sino al 2015 molto positivi e scendono invece, nel 2016, sotto le medie geografiche e nazionali. Sarà necessario attendere gli ultimi risultati per capire se si tratti di un dato occasionale o di una tendenza che, in caso, richiederà una verifica sul funzionamento del tutorato in itinere.

2)-3) Per le criticità individuate sono state già efficacemente intraprese e realizzate azioni rilevanti. Per prima cosa, si è cercato di riprogettare il CdS e di incrementarne l'attrattività, implementando per gli studenti del CdS triennale in Filosofia gli incontri di presentazione dell'offerta formativa del CdS magistrale in Scienze filosofiche, nelle sue diverse articolazioni, prospettive di ricerca e scuole di pensiero. Si è previsto a tal fine di utilizzare al meglio le risorse del web per pubblicizzare le possibilità di specializzazione offerte dal CdS. Si è poi cercato di far fronte al fenomeno degli studenti fuori corso, sviluppando e rendendo stabile l'azione di una Commissione, che si faccia carico dell'organizzazione del servizio di tutorato e della verifica della corrispondenza tra CFU e programmi d'esame. Si è quindi cercato di potenziare anche un altro tipo di tutorato, quello detto "didattico", attivamente gestito da dottorandi di ricerca (vincitori di apposito concorso), che sono tenuti a svolgere assistenza alla didattica, alla preparazione degli esami e delle tesi di laurea.

4) Gli interventi messi in atto hanno prodotto risultati verificabili. Gli indicatori registrano innanzi tutto dati di occupabilità dei laureati superiori alle medie geografiche e talora a quelle nazionali. A riprova che gli sforzi costanti per migliorare l'attrattività stanno producendo gli effetti positivi attesi, c'è poi il fatto che le immatricolazioni dagli ultimi indicatori SMA risultano superiori alle medie geografiche. Anche il tutorato in itinere ha già prodotto risultati significativi, considerando che il numero di laureati entro la durata normale del corso è SUPERIORE alle medie geografiche e nazionali

PROPOSTE:

La proposta è quella di agire attraverso il colloquio con le rappresentanze studentesche e la somministrazione di questionari per spiegare una strana ambivalenza che si è rilevata – quella fra l'indicatore iC25 (= percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS), inferiore sia alle medie geografiche che a quelle nazionali, e il rilevamento delle opinioni degli studenti VoS aggiornati al

2016-17, in cui le percentuali di soddisfazione sono invece molto alte.

Fonti di consultazione

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/>

per la consultazione dell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico (RCR).

Ultima Scheda di monitoraggio Annuale (ex Rapporto di Riesame Annuale)

L-1 - SCIENZE DEI BENI CULTURALI

ANALISI

Le informazioni sul CdS contenute nella parte pubblica della SUA sono esaustive, chiare e puntuali, appaiono pienamente corrispondenti ai profili didattici e culturali del CdS e risultano comprensibili ad una lettura attenta. Tuttavia, nonostante l'avvenuto inserimento del link all'AVA sulla pagina web del CdS, la fruibilità di dette informazioni non risulta ancora intuitiva graficamente né immediata per chi, come ad esempio un utente esterno in cerca di informazioni orientative per la scelta di un corso di studi, non colga il senso di specifici acronimi e definizioni tecniche dei siti ministeriali.

PROPOSTE

Per migliorare la fruibilità di tali informazioni pubbliche, soprattutto in funzione dell'orientamento universitario per l'utente non specializzato, si suggerisce di rendere più comprensibile, nel link sul sito web, il contenuto corrispondente.

LM 2 - ARCHEOLOGIA

ANALISI:

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono complete, estremamente dettagliate e chiare; fruibili solo a chi sia a conoscenza dell'esistenza di questo rapporto, intelleggibili ai più. Le informazioni sono, inoltre, aggiornate, imparziali, obiettive; non sono facilmente accessibili dal sito web di Ateneo, né da quello dipartimentale.

PROPOSTE:

Si propone, come già espresso in altre relazioni precedenti, di creare un link diretto, e dunque immediatamente visibile, al documento dal sito del Dipartimento di Studi Umanistici, per potenziarne l'efficacia come strumento di informazione per gli studenti iscritti, ma anche come strumento di orientamento di ingresso.

LM -15. FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITA'

ANALISI:

Il CdS in oggetto è dotato di pagine e *link* specifici all'interno del sito *web* istituzionale del Dipartimento DISUM. Le informazioni ivi contenute risultano essere chiare, complete e puntuali e sono regolarmente aggiornate e coerenti con l'impostazione generale del sito. La documentazione relativa alla gestione e all'autovalutazione (SuA, Rapporti di Riesame, Relazioni annuali della CP) è disponibile sia ai *link* specifici della documentazione complessiva, distribuiti per ambiti dipartimentali, sia nel sito relativo a ciascun CdS.

PROPOSTE:

Al fine di agevolare la consultazione della scheda SUA e potenziarne l'efficacia non solo come strumento di informazione per gli studenti iscritti, ma anche come veicolo di orientamento in entrata, si propone, secondo quanto è già stato espresso nelle relazioni precedenti, di rendere più agevolmente consultabile questo documento, nelle sue parti pubbliche, attraverso il motore globale di ricerca di Ateneo, il quale o fornisce solo i *link* di taluni Dipartimenti o individua schede di anni pregressi, in modo del tutto casuale. È inoltre auspicabile che tali schede siano introdotte, a livello di coordinamento generale informatizzato, da piccole schede di sintesi, che guidino il fruitore esterno alla comprensione del contenuto e della funzione della Sua, con relativa *legenda* delle numerose sigle, spesso ignote agli studenti e ai non addetti. Quanto alle informazioni sul CdS offerto, sarebbe utile predisporre dei *link* di collegamento fra pagine di corsi di laurea affini, utili all'orientamento dello studente.

L-42. STORIA E SCIENZE SOCIALI

Le parti pubbliche della SUA forniscono informazioni esaustive, se pur sintetiche, sul CdS di Storia e Scienze

sociali, espresse in forma piana e scorrevole e pertanto facilmente fruibili dagli utenti esterni. Il sito web del CdS di Storia e Scienze sociali è suddiviso in tre principali sezioni intestate come segue: "Didattica", "Esami", "Laurearsi". La prima è utile, in particolare, a immatricolandi e neo-immatricolati, in quanto informa sui requisiti di accesso al corso (conseguimento della maturità nelle scuole secondarie di ogni ordine e grado; prova di ingresso non selettiva, ma obbligatoria, consistente in un questionario a risposta multipla, finalizzata a valutare le conoscenze di base e a prevedere eventuali interventi di recupero concordati con i tutor del corso di laurea); sui piani di studio, prevedendo pure un percorso in sei a.a. per studenti a tempo parziale; sui programmi degli insegnamenti attivati; sugli orari delle lezioni; sul regolamento didattico annuale, indispensabile strumento di consultazione atto a sciogliere ogni dubbio dell'utenza.

Proposte:

Si intende continuare a verificare la correttezza e la fruibilità delle informazioni contenute nelle parti pubbliche della SUA-CdS, proponendo soluzioni coerenti e applicabili.

LM - 5 & LM - 84 SCIENZE STORICHE E DELLA DOCUMENTAZIONE STORICA

ANALISI

Le informazioni pubbliche risultano complete, chiare e puntuali. Sono fruibili e intelleggibili agli studenti ed all'utenza esterna. Il Dipartimento e l'istituzione universitaria hanno reso effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione, regolare e accessibile, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, sul Corso di Studio. Gli interventi di potenziamento dell'informazione attraverso l'intervento sul sito sono stati effettuati, ora si sta procedendo ad un'ulteriore riorganizzazione a seguito del nuovo assetto dipartimentale (Dipartimento di Studi Umanistici, DISUM).

PROPOSTE

Sarà costantemente monitorata la completezza e l'efficacia delle informazioni disponibili sul sito dell'interclasse e la redazione dei programmi dei singoli insegnamenti. A questo scopo d'informazione sarà molto utile potenziare ulteriormente l'organizzazione del sito *web* dipartimentale, che deve presentarsi come una piattaforma informatica di chiari intenti comunicativi.

L - 5 FILOSOFIA

ANALISI

Le ultime modifiche della pagina del CdS hanno reso l'interfaccia visiva più intuitiva ed accattivante. In costante aggiornamento, offre la possibilità agli utenti di ottenere informazioni sia di natura didattica che amministrativa in modo semplice ed immediato. Le informazioni della SUA sono puntuali, chiare e di facile reperibilità. Restano delle criticità rispetto al funzionamento del motore di ricerca interno.

PROPOSTE

Attuare azioni che rendano più rapida l'interrogazione dall'esterno.

LM 78 SCIENZE FILOSOFICHE

ANALISI:

- 1) Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS risultano complete, chiare e puntuali ai fini di una conoscenza, trasparente e obiettiva, del corso di laurea magistrale in SF.
- 2) Le informazioni inserite nelle parti pubbliche sono perfettamente fruibili e intelligibili sia agli studenti che all'utenza esterna.
- 3) Tutte le informazioni, quantitative e qualitative, che il Dipartimento ha reso effettivamente disponibile al pubblico, appaiono regolari, accessibili, aggiornate, imparziali e obiettive.

PROPOSTE:

La proposta è di continuare il lavoro cominciato qualche tempo fa di riorganizzazione del sito *web* dipartimentale, affinché si presenti come una piattaforma informatica di chiari intenti comunicativi, che favorisca una più rapida consultazione da parte dei visitatori del sito.

Fonti di consultazione

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/>

anche per accesso e consultazione pubblica della SUA-CdS

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/> (*pagina web del dipartimento*)

<http://www.uniba.it/didattica>

per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio.

L-1 - SCIENZE DEI BENI CULTURALI

Gli studenti invitano a considerare la possibilità di introdurre forme di consultazione della loro opinione sulle attività didattiche anche in *itinere*, in modo da consentire tempestivamente eventuali interventi migliorativi da parte dei docenti. Ribadiscono la necessità di un rinnovamento ed incremento delle suppellettili d'arredo delle aule, spesso in condizioni inadeguate. Suggestiscono di pubblicizzare ampiamente e in modo tempestivo, anche attraverso piattaforme social, l'organizzazione di incontri, iniziative informative e attività propedeutiche curati dal CdS e di evidenziare in modo più chiaro ed intuitivo, sul sito web del Corso, i link relativi all'internazionalizzazione.

LM 2 - ARCHEOLOGIA

Si propone di potenziare la dotazione presente nelle strutture laboratoriali attraverso l'acquisizione di attrezzatura utile allo studio di reperti fittili, vitrei, metallici e ossei (profilometri, calibri, etc.); Si manifesta, inoltre, l'esigenza di una segnalazione più visibile di seminari e attività supplementari: per questo fine si propone che notizia delle attività sia data attraverso l'invio di e-mail all'indirizzo di posta universitaria degli studenti.

LM - 15 FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ

Si propone una maggiore trasparenza con la comunità studentesca attorno alle prerogative decisionali e alle delibere dei vari organi collegiali impegnati nella gestione delle attività dipartimentali, specie per ciò che concerne sedute di laurea, appelli d'esame e comunicazioni inerenti eventuali alterazioni del consueto orario delle lezioni.

Preso atto della massiva concentrazione di corsi nel Primo Semestre dell'a.a. 2018-19 per il secondo anno del CdLM, è fortemente auspicabile una più equilibrata distribuzione delle discipline curriculari nell'arco dell'anno accademico, sì da favorire uno studio meno convulso e qualitativamente più affinato.

L - 42 STORIA E SCIENZE SOCIALI

Gli studenti segnalano la necessità di adeguare le aule in relazione al numero degli studenti del Corso di Laurea in Storia e Scienze Sociali e di verificare il funzionamento dei vari arredi (banchi, sedili, proiettori, microfoni, casse audio) e se necessario provvedere alla loro sostituzione. Sentita è la necessità di potenziare i laboratori di lingua presenti nel piano di studio del CdL in Storia e Scienze Sociali con un conseguente attestato di partecipazione al laboratorio di lingua; aumentare il numero di aule studio presenti nel Palazzo Ateneo.

LM - 5 & LM - 84 SCIENZE STORICHE E DELLA DOCUMENTAZIONE STORICA

Si suggerisce di:

proporre azioni coerenti, applicabili e verificabili;

prevedere quali modalità e tempi di verifica dello stato dell'arte delle azioni intraprese e dell'efficacia delle stesse si possono adottare.

.

L - 5 FILOSOFIA

Si auspicherebbe un miglioramento dell'offerta didattica che preveda un maggior coordinamento delle proposte curriculari permettendo momenti di approfondimento multidisciplinare di natura seminariale e laboratoriale finalizzati all'acquisizione di competenze di ordine oltre che teorico anche pratico. Inoltre si auspica l'attivazione di corsi curriculari in lingua per aumentare il parametro di attrattività e d'internazionalizzazione del CdS.

LM 78 SCIENZE FILOSOFICHE

Si suggerisce di:

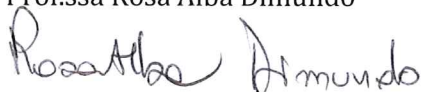
proporre azioni coerenti, applicabili e verificabili;

prevedere quali modalità e tempi di verifica dello stato dell'arte delle azioni intraprese e dell'efficacia delle stesse si possono adottare.

La presente relazione è stata approvata nella riunione del 21/12/ 2018 come da verbale n° 5

II COORDINATORE

Prof.ssa Rosa Alba Dimundo



COMPONENTI DOCENTI

Prof ssa Carmela Roscino



Prof ssa Paola Palmentola

Prof ssa Elena Papagna

Prof ssa Maria Colomba Perchinunno



Maristella Trombetta



Marienza Benedetto

COMPONENTI STUDENTI

Luca Filoni

Marta Marzocca

Vito Campobasso

Angela Sarnataro

Vanessa Riela



Cristian Scialpi